



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. PEANO"

C/da Fontanelle 85052 MARSICONUOVO (PZ) Tel. 0975 342102 - Fax 0975 344109
C. F. 80006310769 - C. M. PZIS01900C

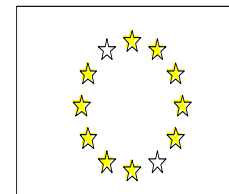
www.liceomarsico.gov.it - peo: pzis01900c@istruzione.it - pec: pzis01900c@pec.istruzione.it

Sede Associata: **LICEO STATALE – MARSICO NUOVO (PZ)**

Indirizzi: Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico
C/da Fontanelle - Tel. 0975 342102 - Fax 0975 344109 - C.M. PZPS01901V

Sede Associata: **LICEO STATALE – VIGGIANO (PZ)**

Indirizzi: Liceo Classico- Liceo delle Scienze Umane
Via Aldo Moro, 71 - Tel./Fax 0975 61083 - C. M. PZPC01900C



CURRICOLO D'ISTITUTO

***I.I.S. "G. PEANO"
SCIENZE UMANE***

INDIRIZZO DI STUDI: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Indice

SCIENZE UMANE.....	1
SEZIONE A – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	1
SEZIONE A1 – OBIETTIVI GENERALI	1
SEZIONE A2 – OBIETTIVI SPECIFICI	2
CLASSE PRIMA –	3
CLASSE SECONDA –	6
CLASSE TERZA –	10
CLASSE QUARTA –	14
CLASSE QUINTA –	17
SEZIONE B – VERIFICHE E VALUTAZIONE.....	21
EVIDENZE E COMPITI SIGNIFICATIVI - BIENNIO	21
EVIDENZE E COMPITI SIGNIFICATIVI - TRIENNIO	27
RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE – CLASSE PRIMA	36
RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE – CLASSE SECONDA	41
RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE – CLASSE TERZA	46
RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE – CLASSE QUARTA	51
RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE – CLASSE QUINTA	56
RUBRICA PER LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI - BIENNIO.....	61
RUBRICA PER LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI - TRIENNIO.....	62

SCIENZE UMANE

Quadro orario	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Scienze Umane	4	4	5	5	5

SEZIONE A – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SEZIONE A1 – OBIETTIVI GENERALI

(Far riferimento al PECUP dei licei e alle Indicazioni Nazionali per i Licei – LINEE GENERALI E COMPETENZE)

In linea con quanto espresso dalla legge 53/2003 e dalle raccomandazioni del Parlamento Europeo 2006, 2008, 2018 ed ancora seguendo le indicazioni del DM 139/2007 e del DPR 89/2010 linee guida per i Licei, gli obiettivi di apprendimento sono definiti in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze attinenti la disciplina e al PECUP dei licei.

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Come emanato dalle normative vigenti, i discenti del liceo delle scienze umane, durante il percorso di studio devono essere capaci di cooperare e collaborare attivamente, giungendo a riconoscere e discriminare gli statuti epistemologici della psicologia, della pedagogia, dell’antropologia e della sociologia. Attraverso lo studio delle scienze umane, l’alunno acquisisce consapevolezza sulle dinamiche relazionali e comunicative, sulle caratteristiche della personalità e delle funzioni psichiche. Come evidenziato dalle linee guida per i licei, gli studenti al termine del percorso liceale dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Inoltre, la disciplina scienze umane, attraverso i propri contenuti, le proprie procedure e i propri linguaggi favorirà:

- Attività metacognitive (imparare ad imparare);
- Attività relazionali (saper lavorare in gruppo);
- Attività attitudinali (autonomia e creatività).

SEZIONE A2 – OBIETTIVI SPECIFICI

I NUCLEI FONDANTI E LORO DEFINIZIONE

(eventuale premessa sull'individuazione e articolazione dei nuclei fondanti della disciplina)

Nello specifico, l'alunno dovrà acquisire e padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina, dovrà maturare esperienze di sé e dell'altro, sapendo riconoscere e discriminare i principali riferimenti teorici acquisiti. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane avverrà in piena collaborazione con le altre discipline scolastiche quali la storia, la letteratura, la geografia e la storia dell'arte. Come evidenziato dalle linee guida per i licei, lo studente al termine del percorso liceale deve:

- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali tipiche della cultura occidentale,
- poter comprendere le dinamiche tipiche della realtà sociale e culturale, ponendo attenzione ai fenomeni educativi e formativi,
- maturare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto le dinamiche affettive.

Saranno affrontati i seguenti nuclei tematici (tra parentesi viene indicata la denominazione riportata nelle linee guida per il liceo delle scienze umane, pag. 393 del DM 89/2010)

Nucleo fondante 1 - Le dinamiche della realtà sociale: fenomeni educativi e processi formativi. (PEDAGOGIA)

Nucleo fondante 2 - La costruzione della civiltà odierna: le tipologie relazionali, culturali e sociali. (SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA)¹

Nucleo fondante 3 - Le dinamiche psichiche e gli elementi essenziali della relazione educativa. (PSICOLOGIA)

Come evidenziato dal DM 89/2010, ogni nucleo fondante prevede specifici nuclei tematici e concettuali da affrontare nei differenti anni del corso di studio. In particolare, il primo nucleo fondante (Pedagogia) prevede specifici contenuti disciplinari articolati per il primo e secondo biennio e per il quinto anno, il secondo nucleo fondante (sociologia e antropologia) prevede contenuti disciplinari specifici per il secondo biennio e per il quinto anno e infine il terzo nucleo fondante (Psicologia) prevede contenuti disciplinari specifici per il primo e secondo biennio.

Nonostante ciascun nucleo fondante preveda specifici obiettivi da perseguire in modo diversificato per il 1° e il 2° biennio e per il 5° anno, tali nuclei sono spesso punti di riferimento essenziali delle varie progettazioni didattiche di tutto l'intero corso, poiché determinano argomentazioni e tematiche transdisciplinari. (Infatti lo studio della sociologia e dell'antropologia, specifico per il secondo biennio, diventa centrale nel primo e nel secondo anno nel momento in cui si definisce lo statuto epistemologico di ogni singola disciplina e si affronta lo studio delle grandi culture.)

Il curriculum per l'intero corso di studi è articolato in modo che ciascun nucleo, ripreso più volte:

- a) venga approfondito ed ampliato ad ogni passaggio con nuovi contenuti, collegamenti, riflessioni;
- b) permetta di sviluppare prerequisiti essenziali per lo studio degli altri saperi connessi;

¹ Tale nucleo fondante, in continuità agli altri due, viene spesso affrontato anche nel primo biennio vista la stretta correlazione epistemologica e la natura multicomponentiale specifica della disciplina di Scienze Umane.

c) permetta di maturare punti di vista plurimi sull'indagine umana;

d) favorisca lo studio transdisciplinare e interdisciplinare dei nuclei tematici fondamentali e imprescindibili;

e) possa interagire in modo sequenziale e/o in parallelo con altri blocchi tematici di altre discipline.

In particolare le competenze, conoscenze e abilità vengono declinate per temi come segue per l'intero corso di studi.

CLASSE PRIMA

NUCLEO FONDANTE 1	COMPETENZE
<u>Le dinamiche della realtà sociale: fenomeni educativi e processi formativi. (Pedagogia)</u>	• Rilevare analogie e differenze tra le moderne metodologie educative e quelle arcaiche. • Padroneggiare il linguaggio specifico della pedagogia. • Rintracciare le trasformazioni sociali in chiave diacronica e sincronica. • Applicare il metodo galileiano a problemi e indagini di natura pratica e attuale. • Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche e psicologiche alle situazioni quotidiane. • Sapersi confrontare e relazionare con gli altri.
CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere il significato di scienza ed il metodo galileiano. Conoscere lo statuto epistemologico delle scienze umane: campi di ricerca e metodologie operative della psicologia, della sociologia, della pedagogia e dell'antropologia. Conoscere l'oggetto di studio delle scienze umane e di quelle naturali: la differenza di prospettiva. Conoscere i principali metodi di indagine delle scienze umane. Conoscere l'evoluzione storica-culturale e politica del mondo occidentale dalle origini fino ai nostri giorni. Conoscere i concetti di: ▪ metodologia educativa, ▪ processo formativo, ▪ Conoscere i modelli educativi, formativi e culturali del periodo indagato.	▪ Saper differenziare le scienze umane da quelle naturali. ▪ Saper identificare e discriminare le differenti discipline che studiano l'uomo. ▪ Ricollegare nello spazio e nel tempo le tappe fondamentali dell'evoluzione della psicologia e della pedagogia, partendo dalle origini filosofiche. ▪ Individuare il contributo fornito dalle varie scuole psicologiche. Saper analizzare in chiave diacronica e sincronica l'evoluzione del pensiero psicologico. ▪ Saper individuare analogie e differenze tra i modelli educativi e formativi indagati. ▪ Rintracciare le trasformazioni sociali dal periodo antico ai nostri giorni.

NUCLEO FONDANTE 3 <u>Le dinamiche psichiche e gli elementi essenziali della relazione educativa (Psicologia)</u>	COMPETENZE ▪ Utilizzare le conoscenze ed abilità maturate nel campo della psicologia per migliorare il proprio metodo di studio. ▪ Saper applicare le strategie utili per favorire il processo di apprendimento. ▪ Acquisire autoconsapevolezza attraverso la conoscenza del proprio stile cognitivo. ▪ Motivarsi allo studio e alla vita. ▪ Applicare alla vita quotidiana le conoscenze e abilità maturate dallo studio dei processi cognitivi. ▪ Iniziare a costruire la propria identità (di genere, individuale, di gruppo, etc.) attraverso le conoscenze e le abilità derivanti dalle principali teorie e attività umanistiche-esistenziali.
--	--

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere i concetti di: ▪ cognizione ▪ stile di apprendimento ▪ teoria psicologica ▪ metodo di ricerca ▪ orientamento psicologico ▪ processo psichico Conoscere le principali teorie e relativi autori: degli stili cognitivi, della percezione, sensazione, memoria e apprendimento. Conoscere l'approccio costruttivista e sociocostruttivista e le caratteristiche dell'apprendimento cooperativo. ▪ Conoscere l'e-learning e gli strumenti digitali.	▪ Saper collocare nello spazio e nel tempo i differenti autori indagati. ▪ Riconoscere i contesti in cui si applicano le varie scuole psicologiche. ▪ Saper cogliere le principali analogie e differenze tra le teorie indagate. ▪ Saper applicare le conoscenze psicologiche acquisite per svolgere attività quotidiane, per risolvere problemi e per realizzare esperienze significative. ▪ Saper analizzare l'uomo cogliendone gli elementi psicologici personologici: stile cognitivo, tipologia di memoria, metodo di apprendimento, etc.

CONTENUTI – Classe PRIMA

ARGOMENTO 1

La scoperta delle scienze umane

- Cosa sono le scienze umane
- L’origine filosofica
- Quali sono le scienze umane
- L’oggetto di studio delle scienze umane
- La principale differenza tra scienze umane e naturali
- Lo statuto epistemologico della pedagogia, della psicologia, della sociologia e dell’antropologia

ARGOMENTO 2

Le prime civiltà: sumeri, egizi ed ebrei

- Educazione
- Formazione
- Civiltà antiche
- Evoluzione della scrittura
- Testimonianze storiche e Scrittura: pittogrammi, ideogrammi, scrittura cuneiforme, alfabeto.
- Sumeri, sacerdoti, scriba, edubba, tecniche educative, mito di Gilgamesh.
- Egizi, Maat, mito di Iside e Osiride.
- Ebrei, diaspora, Torah, Talmud, Rabbini, Sacerdoti, bar mitzvah.

ARGOMENTO 3

La Grecia antica

- Le aretè
- Il modello eroico dei poemi omerici
- L’Iliade e l’Odissea
- Il modello educativo spartano e ateniese
- La paideia greca

ARGOMENTO 4

Socrate, Platone e Aristotele

- L’ironia maieutica
- Modello di scuola di pensiero
- La ricerca della conoscenza: la verità e l’importanza della conoscenza certa
- La Repubblica
- La razionalità e la ricerca empirica
- L’etica e la morale

ARGOMENTO 6

La Psicologia: le scuole di pensiero

- Nascita della psicologia
- Scuola psicologica
- Metodologia di indagine
- Strumenti di rilevazione
- Prospettiva d’indagine
- Wundt e il laboratorio di Lipsia.
- Lo strutturalismo di Titchener.
- Il funzionalismo di James e Dewey.
- Il comportamentismo di Watson.
- Il cognitivismo e Neisser
- La Gestalt e Wertheimer
- La psicoanalisi di Freud.

ARGOMENTO 7

Sensazione e Percezione

- Sensazione
- Percezione
- Elaborazione percettiva
- Illusione percettiva
- Deficit sensoriale
- Principi di organizzazione percettiva

ARGOMENTO 8

Attenzione e Memoria

- Attenzione
- Esperimenti attentivi
- Memoria
- Modelli di organizzazione della memoria
- MBT e MLT
- Memoria e le patologie
- Mnemotecniche
- Oblio
- Apprendimento
- Teorie di rifeirmento
- Potenziale di apprendimento
- Strategie di studio
- metacognizione

CLASSE SECONDA

NUCLEO FONDANTE 1 <u>Le dinamiche della realtà sociale: fenomeni educativi e processi formativi. (Pedagogia ed elementi socio-antropologici)</u>	COMPETENZE - Padroneggiare il linguaggio specifico della pedagogia. - Analizzare e valutare l'influenza culturale e pedagogica esercitata dalle differenti civiltà antiche e dai relativi intellettuali. - Rintracciare le trasformazioni sociali in chiave diacronica e sincronica. - Comprendere in chiave diacronica i fenomeni culturali, educativi e formativi formali e non. - Analizzare i processi formativi che caratterizzano la nostra società. - Cogliere l'influenza dei valori spirituali nello sviluppo degli ideali formativi e dei modelli culturali oggi diffusi. - Riflettere sui valori culturali delle differenti tipologie educative indagate e affinare il proprio sistema di credenze. - Confrontarsi sui principali valori, sistemi di credenze e norme sociali condivise dalle varie civiltà accrescendo il proprio senso civico, etico e morale. - Applicare le conoscenze pedagogiche apprese per comprendere una situazione educativa e formativa.
CONOSCENZE Conoscere l'evoluzione storica-culturale e politica del mondo occidentale dalle origini fino ai nostri giorni. Conoscere i concetti di: - metodologia educativa, - processo formativo, - prassi educativa e formativa, - strumenti educativi, - realtà sociale e culturale, etc. Conoscere le teorie pedagogiche e i modelli educativi, formativi e culturali del periodo indagato. Conoscere il pensiero pedagogico e le opere dei principali autori oggetto di studio. Conoscere le differenti culture indagate (i differenti valori, sistemi di credenze, religioni, etc.). Conoscere l'evoluzione delle grandi civiltà.. Conoscere il concetto di cultura, credenza e diversità.	ABILITA' - Saper individuare, analizzare e confrontare i caratteri sociali e culturali alla base dei vari modelli educativi indagati. - Saper individuare analogie e differenze tra i modelli educativi e formativi indagati. - Saper utilizzare l'oratoria e la retorica. - Saper utilizzare i media e la tecnologia in ambito educativo e formativo. - Saper riconoscere le principali caratteristiche dei mondi sociali e culturali studiati. - Saper collocare nello spazio e nel tempo i principali cambiamenti educativi e culturali. - Riconoscere la ricchezza nella diversità dell'altro (sistema di credenza e valori). - Rilevare analogie e differenze tra i differenti metodi educativi tra le varie epoche indagate. - Rintracciare le trasformazioni sociali dal periodo antico ai nostri giorni. - Rintracciare le principali differenze ed analogie tra le varie civiltà indagate. - Saper confrontare culture e valori differenti, rispettando le diversità.

	COMPETENZE
NUCLEO FONDANTE 3 <u>Le dinamiche psichiche e gli elementi essenziali della relazione educativa (Psicologia)</u>	▪ Utilizzare le conoscenze ed abilità maturate nel campo della psicologia per migliorare il proprio metodo di studio. ▪ Saper applicare le strategie utili per favorire il processo di apprendimento. ▪ Acquisire autoconsapevolezza attraverso la conoscenza del proprio stile cognitivo. ▪ Motivarsi allo studio e alla vita. ▪ Utilizzare le teorie indagate per migliorare le proprie abilità comunicative. ▪ Utilizzare le conoscenze inerenti le principali teorie sull'emozioni e sull'affetto per maturare un'adeguata competenza cognitiva, metacognitiva ed emotiva ▪ Promuovere la conoscenza di se stessi e la comprensione di tratti caratteriali e personali. ▪ Costruire la propria identità (di genere, individuale, di gruppo, etc.) attraverso le conoscenze e le abilità derivanti dalle principali teorie e attività umanistiche-esistenziali.

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere i concetti di: ▪ Processo cognitivo ▪ Processo psichico ▪ Funzionamento cognitivo ed emotivo ▪ stile cognitivo ▪ metacognizione e metamemoria ▪ comunicazione (verbale e non) ▪ personalità ▪ carattere ▪ identità. Conoscere le principali teorie e relativi autori inerenti i processi cognitivi, la comunicazione, la personalità, l'identità. Conoscere l'approccio costruttivista e sociocostruttivista e le caratteristiche dell'apprendimento cooperativo.	▪ Saper collocare nello spazio e nel tempo i differenti autori indagati. ▪ Saper cogliere le principali analogie e differenze tra le teorie indagate. ▪ Saper applicare le conoscenze psicologiche acquisite per svolgere attività quotidiane, per risolvere problemi e per realizzare esperienze significative. ▪ Saper analizzare l'uomo cogliendone gli elementi psicologici personologici: stile cognitivo, organizzazione di personalità, funzionamento cognitivo, etc. ▪ Riconoscere i processi cognitivi ed emotivi ▪ Applicare le conoscenze acquisite nel campo della psicologia cognitiva per analizzare situazioni specifiche ▪ Saper riconoscere e distinguere i differenti processi cognitivi ▪ Saper applicare strumenti volti ad indagare i processi psichici (cognitivi, emotivi, tratti di personalità, etc.)

CONTENUTI – Classe SECONDA**ARGOMENTO 1****ROMA : dal mos maiorum all’humanitas**

- la nascita di Roma
- il modello educativo familiare nella Roma del I sec.a.c.
- il ruolo del pater familias
- il diritto
- Catone e il mos maiorum
- Cicerone e il De oratore
- Seneca e le lettere a Lucilio
- Quintiliano e l’Institutio Oratoria

ARGOMENTO 2**Il Cristianesimo e la paideia cristiana**

- L’avvento del Cristianesimo
- I valori spirituali e principi educativi del Cristianesimo
- La paideia cristiana
- I modelli educativi della Patristica
- La bibbia e le lettere degli apostoli
- Il pensiero di Sant’Agostino
- Il rapporto tra fede e ragione

ARGOMENTO 3**Medioevo: il tempo dei monasteri e dei cavalieri**

- il monachesimo e l’età medievale
- la scuola e la rinascita carolingia
- la scuola palatina e le arti del Trivio e del Quadrivio
- l’educazione cavalleresca

ARGOMENTO 4**Modello educativo dell’Islam**

- il modello pedagogico dell’Islam
- la cultura islamica
- il corano e Maometto
- il mondo orientale e quello occidentale

ARGOMENTO 6**Come studiare**

- Stili cognitivi
- Metacognizione

- Motivazione intrinseca ed estrinseca
- Differenze individuali
- Intelligenza
- Ragionamento
- Le teorie dell’intelligenza
- Problem solving
- La comunicazione e il linguaggio

ARGOMENTO 7**Ragionamento e Pensiero**

- Il ragionamento deduttivo
- Il sillogismo
- Il ragionamento induttivo
- Il pensiero convergente e divergente

ARGOMENTO 8**Comunicazione e linguaggio**

- La comunicazione umana
- I segni e i simboli
- Lingua e linguaggio
- La comunicazione verbale, non verbale e para verbale.
- La comunicazione sociale
- I social network

ARGOMENTO 9**Personalità ed emozioni**

- La personalità
- La visione psicoanalitica
- Le teorie dei tipi
- Le teorie dei tratti
- Le emozioni primarie e secondarie
- I bisogni e la motivazione umana

Argomento 10**L’identità**

- Il sé psicologico
- Identità e ruolo sociale
- Identità di genere
- L’appartenenza al gruppo

CLASSE TERZA

NUCLEO FONDANTE 1 <u><i>Le dinamiche della realtà sociale: fenomeni educativi e processi formativi. (Pedagogia)</i></u>	COMPETENZE	
		• Rilevare analogie e differenze tra le moderne metodologie educative e quelle di matrice umanistico-rinascimentali • Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina. • Analizzare e valutare l'influenza culturale e pedagogica nel periodo umanistico-rinascimentale, della Riforma protestante e dalla Controriforma cattolica • Stabilire analogie e differenze tra fenomeni sociali e processi educativi • Comprendere il cambiamento e le diversità storico-sociali e formative • Valutare l'attualità di un modello educativo • Risolvere un problema pedagogico • Analizzare il rapporto tra i modelli di controllo sociale e le pratiche religiose • Analizzare e confrontare le ragioni storiche e sociali del fanatismo e dell'intolleranza
CONOSCENZE		ABILITA'
▪ caratteristiche della civiltà rinascimentali e delle università medioevali, la pedagogia della scolastica e quella dei pensatori rinascimentali ▪ Conoscere le conseguenze sociali della Riforma Protestante e le trasformazioni educative operate ▪ Conoscere il significato socio-educativo della Controriforma cattolica ▪ Conoscere gli aspetti principali dell'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare		▪ Saper individuare il contributo allo sviluppo dell'educazione e dell'istruzione fornito dai vari movimenti riformati ▪ Saper riconoscere le principali caratteristiche dei mondi sociali e culturali studiati ▪ Saper differenziare le novità introdotte in campo educativo dalla Riforma protestante e dalla Controriforma cattolica ▪ Saper rintracciare le principali analogie e differenze tra le metodologie educative dei periodi indagati ▪ Saper individuare gli aspetti della valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo
NUCLEO FONDANTE 2 <u><i>La costruzione della civiltà odierna: le tipologie educative, relazionali e sociali. (Sociologia e Antropologia)</i></u>	COMPETENZE	
		• Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali tipiche della cultura occidentale; • Comprendere le dinamiche tipiche della realtà sociale e culturale; • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione; • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.
CONOSCENZE		ABILITA'

• Conoscere il contesto storico-culturale (il Positivismo) nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica; • Conoscere i primi sviluppi teorici delle diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi. • Conoscere il significato che la cultura riveste per l'uomo, le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese; • Conoscenza dei diversi tipi e metodi della ricerca antropologica e sociologica. • Conoscere gli aspetti salienti e le implicazioni delle teorie di Comte, Marx, Durkheim	• Saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico e quello antropologico; • Saper cogliere relazioni significative tra l'approccio antropologico e sociologico e quello delle altre scienze umane e sociali; • Saper cogliere il profondo legame esistente tra lo studio e l'analisi delle varie teorie sociologiche e una partecipazione consapevole e critica alla vita della comunità locale, nazionale, europea e mondiale. • Individuare e conoscere la propria cultura e quella degli “altri”; • Conoscere e individuare quanto di “naturale” e quanto di “culturale” c'è nella propria cultura e quanto queste due dimensioni si intrecciano tra loro; • Saper cogliere come, pur in presenza di profonde e complesse differenze tra culture, non esista una “cultura superiore”.
--	--

NUCLEO FONDANTE 3 <u>Le dinamiche psichiche e gli elementi essenziali della relazione educativa (Psicologia)</u>	COMPETENZE
	• Utilizzare e progettare strumenti per l'analisi e lo studio della realtà sociale; • Stabilire le relazioni tra fatti e fenomeni verificabili nei vari ambiti di ricerca; • Pianificare ed eseguire osservazioni e verificare un'ipotesi sperimentale; • Progettare strumenti per l'analisi e lo studio della realtà sociale; • Motivarsi allo studio e alla vita; • Applicare alla vita quotidiana le conoscenze e abilità maturate con lo studio dei processi cognitivi; • Perfezionare la consapevolezza di sé, della cultura e della modalità socio-relazionale del proprio gruppo in rapporto agli altri gruppi e in funzione della realtà interculturale del mondo odierno.

CONOSCENZE	ABILITA'
▪ Conoscere i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.) ▪ Conoscere l'approccio della psicologia ai processi mentali ▪ Conoscere il concetto di psicologia genetica ed epistemologia genetica ▪ Conoscere le metodologie di ricerca di Piaget e i principali aspetti della teoria dello sviluppo cognitivo ▪ Conoscere la teoria di Vygotskij concernente il pensiero e il linguaggio ▪ Conoscere le principali idee della scuola storico-culturale e della psicologia cognitiva ▪ Conoscere gli studi di Bruner sui processi cognitivi e il loro sviluppo	▪ Saper collocare nel tempo e nello spazio i differenti autori indagati ▪ Saper cogliere le principali analogie e differenze tra le teorie indagate ▪ Saper distinguere i principali temi di ricerca, i nuclei problematici e le metodologie di ricerca sperimentale; ▪ Saper utilizzare le denominazioni ed i campi di ricerca delle principali scuole psicologiche e alcuni dei principali autori di riferimento; ▪ Saper individuare le implicazioni sociali e pedagogiche delle teorie indagate e il loro contributo alle scienze umane.

CONTENUTI – Classe TERZA**ARGOMENTO 1****L'osservazione della realtà psicologica e sociale**

- I metodi di ricerca in psicologia
- Caratteri generali dell'osservazione scientifica
- L'osservazione diretta e indiretta
- Scopi, mezzi e limiti dell'osservazione

ARGOMENTO 2**I tipi di osservazione**

- L'osservazione sistematica
- L'osservazione etologica
- L'osservazione psicoanalitica
- L'osservazione partecipante
- Gli studi longitudinali e trasversali

ARGOMENTO 3**Il metodo sperimentale, il metodo clinico e l'osservazione diretta**

- Il metodo sperimentale
- Il metodo clinico
- L'osservazione indiretta
- L'intervista e le tipologie di intervista
- Le inchieste tramite questionario
- L'esame dei documenti e l'utilizzo dei test

ARGOMENTO 4**La psicologia genetica e l'epistemologia genetica**

- Jean Piaget
- I concetti teorici fondamentali
- Lo stadio sensomotorio
- Lo stadio preoperatorio
- Lo stadio delle operazioni concrete
- Lo stadio delle operazioni formali

ARGOMENTO 5**La scuola storico-culturale e la psicologia cognitiva**

- La Russia all'inizio del novecento e la scuola storico-culturale
- Vygotskij: il pensiero e il linguaggio
- La scienza cognitiva
- Le teorie di Jerome Bruner

ARGOMENTO 6**Le trasformazioni sociali del Basso Medioevo e la nascita delle università**

- Il risorgere della civiltà urbana nel Basso Medioevo
- La nascita delle università
- L'organizzazione degli studi universitari
- La pedagogia scolastica e i suoi maestri

ARGOMENTO 7**L'ideale educativo umanistico-rinascimentale**

- la civiltà del Rinascimento
- I nuovi ideali educativi e i principali umanistiche-esistenziali
- Le scuole convitto e Vittorino da Feltre
- I pedagogisti umanistico-rinascimentali in Europa

ARGOMENTO 8**La pedagogia tra Riforma e Controriforma**

- Le conseguenze sociali della Riforma protestante
- Le trasformazioni educative collegate alla Riforma protestante
- Caratteri della “riforma cattolica” e della Controriforma

ARGOMENTO 9**Istituzioni educative ed educatori della Controriforma**

- I gesuiti: origine, organizzazione e finalità della Compagnia di Gesù
- La formazione del gesuita
- Il programma educativo
- Giuseppe Calasanzio e Silvio Antoniano

ARGOMENTO 10**I metodi di studio dell'antropologia e la nascita della cultura**

- Il metodo comparativo e il concetto antropologico di cultura
- La ricerca sul campo
- L'antropologo al lavoro: osservazione diretta, indiretta e la raccolta di documenti

ARGOMENTO 11**La nascita della scienza sociologica**

- La sociologia e i suoi temi di ricerca
- Il contesto storico-culturale in cui si sviluppa la sociologia
- Le classificazioni dei metodi sociologici
- I principali metodi sociologici
- I primi sviluppi teorici: Comte, Marx, Durkheim

CLASSE QUARTA

NUCLEO FONDANTE 1 <u>Le dinamiche della realtà sociale: fenomeni educativi e processi formativi. (Pedagogia)</u>	COMPETENZE • Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina, con particolare riferimento al campo didattico ed educativo. • Analizzare e valutare l'influenza culturale del Settecento e dell'Ottocento in ambito educativo e formativo. • Comprendere in chiave diacronica i fenomeni culturali, educativi e formativi dell'illuminismo e del positivismo. • Accrescere le capacità metodologiche e argomentative per arricchire la propria ricerca personale. • Sviluppare pensiero critico e riflessivo in ambito psico-pedagogico. • Comprendere l'utilità delle differenti sperimentazioni educative e formative. • Applicare le conoscenze pedagogiche apprese per comprendere una situazione educativa e formativa. • Confrontare i differenti modelli educativi e formativi presenti nel mondo.
CONOSCENZE Conoscere le dinamiche che caratterizzano la realtà sociale del mondo occidentale dalle origini fino all'Ottocento. Conoscere i concetti di: ▪ metodologia educativa ▪ puerocentrismo ▪ processo formativo ▪ educazione universale ▪ metodo di ricerca ▪ empirismo e razionalismo ▪ scientificità ▪ conoscenza scientifica ▪ bisogno educativo ▪ educazione popolare Conoscere i fenomeni educativi e i processi formativi della realtà sociale del Settecento e Ottocento. Conoscere il pensiero e le opere dei principali autori oggetto di studio.	ABILITÀ • Saper individuare, analizzare e confrontare i caratteri sociali e culturali alla base dei vari modelli educativi indagati. • Saper applicare le differenti metodologie didattiche studiate (metodo intuitivo, metodo naturale, metodo deduttivo e induttivo, metodo scientifico, etc.). • Rilevare analogie e differenze tra le realtà sociali indagate. • Analizzare i fenomeni educativi e i processi formativi che caratterizzano il Settecento e l'Ottocento. • Saper rintracciare le principali analogie e differenze tra le metodologie educative del Settecento e quelle dell'Ottocento. • Saper applicare gli strumenti specifici per ogni approccio didattico indagato. • Saper dialogare e confrontarsi nel mondo produttivo sui differenti pensieri indagati. • Saper utilizzare il ragionamento deduttivo e quello induttivo
NUCLEO FONDANTE 2 <u>La costruzione della civiltà odierna: le tipologie educative, relazionali e sociali. (Sociologia e Antropologia)</u>	COMPETENZE • Riflettere sui valori culturali delle differenti civiltà indagate e affinare il proprio sistema di credenze. • Comprendere il consolidarsi della disciplina antropologica e di quella sociologica e la loro spendibilità nella vita quotidiana. • Applicare l'analisi antropologica del mutamento ai vari fenomeni contemporanei. • Utilizzare gli strumenti e le metodologie specifiche della ricerca sociologica. • Applicare i metodi dell'analisi antropologica ai fenomeni sociali e culturali contemporanei. • Sviluppare consapevolezza culturale e sociale. • Confrontare le differenti culture, comprendendo la ricchezza che si cela dietro ogni società.

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere i concetti di: ▪ processo culturale ▪ processo sociale ▪ mutamento culturale ▪ acculturazione e inculturazione ▪ le fonti di trasmissione culturale ▪ potere, conflitto, etc. ▪ fenomeno sociale ▪ macrosociologia e microsociologia ▪ anomia ▪ devianza ▪ uguaglianza e differenza sociale	▪ Saper collocare nello spazio e nel tempo i principali cambiamenti educativi e culturali. ▪ Riconoscere la ricchezza nella diversità dell'altro (sistema di credenza e valori). ▪ Rintracciare le principali differenze ed analogie tra le varie culture e società indagate. ▪ Saper confrontare culture e valori differenti, rispettando le diversità. ▪ Saper riconoscere i principali fenomeni sociali ▪ Saper confrontare le principali teorie che caratterizzano la visione micro e macro sociologica ▪ Confrontare le differenti prospettive teoriche che analizzano i concetti di anomia e di devianza sociale ▪ Saper riconoscere i principali fattori di mutamento sociale.

	COMPETENZE
NUCLEO FONDANTE 3 <u>Le dinamiche psichiche e gli elementi essenziali della relazione educativa (Psicologia)</u>	• Affinare la consapevolezza di sé attraverso gli strumenti conoscitivi indagati. • Maturare atteggiamenti pro-sociali. • Accrescere la conoscenza sul proprio funzionamento umano. • Maturare maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze affettive, emotive e sociali attraverso lo studio delle teorie psicologiche indagate. • Identificare i livelli di sviluppo sociale raggiunto dai propri conoscenti. • Analizzare il proprio sviluppo affettivo e sociale per comprendere maggiormente la propria personalità. • Accrescere la propria consapevolezza culturale, soprattutto in funzione della realtà interculturale del mondo odierno. • Arricchire le proprie modalità comunicative e socio-relazionali.

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere i concetti di: ▪ affetto, emozione, sentimento. ▪ bisogno affettivo e sociale ▪ sviluppo affettivo e sociale ▪ strutturazione di personalità ▪ dimensione relazionale: tecniche per accrescere le capacità sociali. ▪ dinamiche del gruppo ▪ contesti socio-culturali ▪ psicologia del ciclo di vita	▪ Saper cogliere le principali analogie e differenze tra le teorie indagate. ▪ Saper rilevare le funzioni psichiche studiate attraverso gli strumenti operativi della psicologia. ▪ Saper applicare le conoscenze acquisite per svolgere attività quotidiane, per risolvere le proprie difficoltà relazionali ed interattive. ▪ Saper cogliere i contributi che la psicologia ha portato alle scienze umane. ▪ Saper analizzare l'uomo cogliendone gli elementi emotivi, affettivi e socio-relazionali. ▪ Saper utilizzare le strategie socio-relazionali per accrescere la propria competenza affettiva e sociale.

CONTENUTI – Classe QUARTA**ARGOMENTO 1****La pedagogia tra Seicento e Settecento**

- il metodo di indagine
- la rivoluzione scientifica e le ricadute in ambito educativo
- Bacone: “Novum Organum”, il metodo intuitivo, la “Nuova Atlantide”.
- Cartesio: il razionalismo e il metodo
- Comenio: l’educazione universale, “Didactica Magna”, “Pansofia”, il corso dei cicli scolastici
- Locke: l’empirismo e il liberalismo, “i pensieri sull’educazione” e “Saggio sull’intelletto umano”

ARGOMENTO 2**L’illuminismo pedagogico**

- il secolo dei lumi
- la rivoluzione francese
- la rivoluzione culturale e filosofica del Settecento
- il giusnaturalismo
- l’enciclopedia: Diderot e D’Alembert
- l’empirismo
- i luoghi di diffusione dell’illuminismo
- Montesquieu e lo spirito delle leggi
- Il filantropismo
- Rousseau: vita e opere, “Il Discorso sull’origine e i fondamenti dell’ineguaglianza tra gli uomini”, lo stato di natura e lo stato sociale “il contratto sociale”, “L’Emilio”, l’educazione negativa, indiretta e naturale.

ARGOMENTO 3**La pedagogia romantica e la pedagogia del positivismo**

- il Romanticismo e la ripresa dei classici
- Pestalozzi: educazione popolare, educazione del cuore, (mente, mano, cuore) i tre stadi dell’evoluzione umana, “Leonardo e Geltrude” Educazione del popolo ed industria”, “Come Geltrude istruisce i suoi figli”.
- Owen, gli asili in fabbrica, filantropo
- Froebel, la dimensione spiritual dell’educazione, il Kindergarten, i doni.
- Lo sviluppo della scuola in Italia fino alla legge Casati
- Lo sviluppo delle esperienze georgofile e degli asili infantili in Italia
- I cattolici liberali.
- I caratteri generali della cultura positivista
- La pedagogia di Marx e Durkheim.
- Il diritto all’istruzione. Le riforme di fine Ottocento.

ARGOMENTO 5**Lo sviluppo sociale**

- La teoria del ciclo vitale di Erik Erikson;
- I fattori che influenzano lo sviluppo sociale della persona;
- Lo sviluppo della prima e seconda infanzia;
- I luoghi e contesti di sviluppo.
- Lo sviluppo sociale della terza infanzia e dell’adolescenza;
- Le problematiche del disagio infantile e adolescenziale;
- La vita sociale dell’adulto;
- La vita sociale dell’anziano
- La teoria ecologica di Bronfenbrenner

ARGOMENTO 6**La sociologia tedesca e quella americana**

- M.Weber: vita e opere
- Sienza comprendente
- Scuola di Chicago: Thomas e Park
- Approccio ecologico allo studio sociale
- L’interazionismo simbolico

ARGOMENTO 7**Dal funzionalismo all’etnometodologia**

- Il funzionalismo sociologico
- Parson: il modello AGIL, lo struttural-funzionalismo, il sistema.
- Merton: scopi sociali e mezzi sociali. Funzione manifesta e funzione latente.
- Anomia e devianza sociale
- L’etnometodologia
- Garfinkel

ARGOMENTO 8**La cultura elemento indispensabile per l’identità**

- il concetto di cultura
- le caratteristiche dell’adattamento all’ambiente delle società acquisitive
- le caratteristiche dell’adattamento all’ambiente dei coltivatori e dei pastori
- i diversi modi di allevare i bambini e le loro modalità di apprendimento
- il rapporto esistente tra cultura e linguaggio
- Inculturazione e acculturazione
- Le differenze di genere
- Le differenze sociali

ARGOMENTO 4**Lo sviluppo psico-affettivo**

- la psicoanalisi e il modello pulsionale
- Psicoanalisi: Topiche e meccanismi di difesa
- Le fasi dello sviluppo affettivo-sessuale secondo Freud
- Gli sviluppi della psicoanalisi nella psicologia dell'Io di Anna Freud
- La vita fantasmatica del bambino nella teoria di Malaine Klein
- L'identità e il ciclo di vita
- Bowlby e la teoria dell'attaccamento, la base sicura e l'ansia da separazione
- Lewin e la teoria del campo

- Le differenze etniche

CLASSE QUINTA

	<i>COMPETENZE</i>
NUCLEO FONDANTE 1 <u><i>Le dinamiche della realtà sociale: fenomeni educativi e processi formativi. (Pedagogia e didattica)</i></u>	▪ Rilevare analogie e differenze tra le moderne metodologie educative e quelle precedentemente indagate. ▪ Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina, con particolare riferimento al campo didattico ed educativo. ▪ Analizzare e valutare l'influenza culturale e pedagogica esercitata dalle differenti civiltà mondiali. ▪ Comprendere in chiave diacronica i fenomeni culturali, educativi e formativi formali e non. ▪ Accrescere le capacità metodologiche e argomentative per arricchire la propria ricerca personale. ▪ Sapersi confrontare attraverso il dialogo, cogliendo la dimensione collettiva e l'intersoggettiva della riflessione educativa e psicosociale. ▪ Rintracciare l'origine delle attuali metodologie educative e didattiche. ▪ Applicare le conoscenze pedagogiche apprese per comprendere una situazione educativa e formativa. ▪ Confrontare i differenti modelli educativi e formativi presenti nel mondo

<i>CONOSCENZE</i>	<i>ABILITA'</i>
Conoscere i concetti in chiave Psico-pedagogica di: • metodologia educativa ▪ metodologie didattiche differenziate (metodo Montessori, Agazzi, Pizzigoni) ▪ processo formativo ▪ apprendimento permanente e apprendimento orizzontale (life-long learning e life-wide learning) ▪ realtà sociale e culturale ▪ individualizzazione e personalizzazione ▪ didattica speciale ▪ Pedagogia sperimentale ▪ progettazione didattica ▪ programmazione ministeriale ▪ legislazione scolastica, etc.	▪ Saper individuare, analizzare e confrontare i caratteri sociali e culturali alla base dei vari modelli educativi indagati. ▪ Saper individuare analogie e differenze tra i modelli educativi e formativi indagati. ▪ Saper applicare le differenti metodologie didattiche studiate (approccio globale, analitico alla lettura, metodo cooperativo, individuale, etc.). ▪ Saper riconoscere le principali caratteristiche dei mondi sociali e culturali studiati. ▪ Rintracciare le trasformazioni sociali dal periodo contemporaneo. ▪ Saper rintracciare le principali analogie e differenze tra le metodologie educative oggi utilizzate per la formazione primaria ▪ Saper applicare gli strumenti specifici per ogni approccio didattico indagato. ▪ Saper dialogare e confrontarsi con il mondo produttivo ▪ Saper progettare attività educative e didattiche

	COMPETENZE
NUCLEO FONDANTE 2 <u>La costruzione della civiltà odierna: le tipologie educative, relazionali e sociali. (Sociologia e Antropologia)</u>	▪ Riflettere sui valori culturali delle differenti civiltà indagate e affinare il proprio sistema di credenze. ▪ Confrontarsi sui principali valori, sistemi di credenze e norme sociali condivise dalle varie civiltà accrescendo il proprio senso civico, etico e morale. ▪ Maturare un ragionamento critico che sappia decodificare adeguatamente i messaggi veicolati dalla società contemporanea e dai mondi globali. ▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione. ▪ Promuovere l'apertura mentale arricchendosi con i valori specifici della diversità ▪ Superare pregiudizi e stereotipi culturali e cogliere la ricchezza della diversità dell'altro. ▪ Sperimentare il decentramento cognitivo per cogliere la specificità dei differenti contesti e delle relative culture indagate. ▪ Maturare una coscienza civile attraverso un dialogo interculturale volto a conoscere realmente l'altro. ▪ Accrescere la propria consapevolezza culturale, soprattutto in funzione della realtà interculturale del mondo odierno. ▪ Arricchire le proprie modalità socio-relazionali ▪ Riflettere sulle potenzialità e sulle criticità dell'attuale confronto tra civiltà orientale e occidentale.

CONOSCENZE	ABILITA'
Consociare i concetti in chiave socio-antropologica di: • diversità ▪ stereotipo e pregiudizio culturale ▪ status e ruolo sociale ▪ sistema di credenze ▪ civiltà ▪ migrante, apolide ▪ mutamento sociale e culturale ▪ disabilità ▪ cura alla persona ▪ servizi sociali ▪ norme formali e non, etc	▪ Saper collocare nello spazio e nel tempo i principali cambiamenti educativi e culturali. ▪ Riconoscere la ricchezza nella diversità dell'altro (sistema di credenza e valori). ▪ Rintracciare le principali differenze ed analogie tra le varie civiltà indagate. ▪ Saper confrontare culture e valori differenti, rispettando le diversità. ▪ Saper riconoscere i principali fattori di mutamento sociale. ▪ Saper rilevare le principali caratteristiche del fenomeno migratorio, differenziando la figura del migrante da quella del richiedente asilo e dall'apolide. ▪ Saper identificare le differenti figure professionali che operano nel terzo settore (servizi sociali, etc.). ▪ Saper riconoscere la ricchezza della diversità umana.

	COMPETENZE
NUCLEO FONDANTE 3 <u>Le dinamiche psichiche e gli elementi essenziali della relazione educativa (Psico-pedagogia)</u>	▪ Utilizzare le conoscenze ed abilità maturate nel campo della psicologia per migliorare il proprio metodo di studio. ▪ Saper applicare le strategie utili per favorire il processo di apprendimento. ▪ Affinare la conoscenza di sé attraverso gli strumenti conoscitivi indagati. ▪ Affinare le competenze didattiche attraverso le conoscenze e le abilità derivanti dallo studio della psicologia scolastica. ▪ Accrescere la propria capacità empatica affinando le proprie abilità di ascolto.

- Maturare un’adeguata autostima attraverso la consapevolezza del proprio senso di efficacia.
- Utilizzare le teorie indagate per migliorare le proprie abilità socio-relazionali.
- Costruire la propria identità (di genere, individuale, di gruppo, etc.) attraverso le conoscenze e le abilità derivanti dalle principali teorie e attività umanistiche-esistenziali.

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere i concetti in chiave psico-pedagogici di: ▪ psicologia scolastica ▪ lo sviluppo psicologico (cognitivo, sociale, etc.) ▪ sviluppo tipico e atipico ▪ tassonomie cognitive, affettive ▪ psicologia applicata ▪ personalità ▪ identità.	▪ Saper cogliere le principali analogie e differenze tra le teorie indagate. ▪ Saper applicare le conoscenze psicologiche acquisite per svolgere attività quotidiane, per risolvere problemi e per realizzare esperienze significative. ▪ Saper cogliere i contributi che la psicologia ha portato alle scienze umane. ▪ Saper analizzare l’uomo cogliendone gli elementi personologici: organizzazione di personalità, funzionamento cognitivo, etc. ▪ Saper utilizzare le strategie socio-relazionali (ascolto attivo, messaggio io, empatia, carte T, etc.) per accrescere la propria competenza sociale.

CONTENUTI – Classe QUINTA

ARGOMENTO 1

Le scuole Nuove e il Novecento pedagogico

- lo sperimentalismo educativo
- Claparède: l’educazione funzionale e la scuola su misura. la formazione psicologica degli insegnanti.
- L’ insegnamento individualizzato
- Fèrrière: trattato di Calis, le scuole attive.
- Reddie e la scuola di Abbotsholme
- Le scuole nuove in germania e in francia.

ARGOMENTO 2

L’attivismo americano : J.Dewey

- Il contesto sociale, economico e politico dell’America del XIX sec
- Dewey, l’educazione mediante l’esperienza e la scuola-laboratorio di Chicago
- Lo strumentalismo
- Learning by doing
- Democrazia ed educazione
- Scuola e società
- Atri autori dell’attivismo americano.

ARGOMENTO 3

L’attivismo italiano: Montessori e sorelle Agazzi

ARGOMENTO 6

I Riferimenti normativi e metodologici per la didattica oggi

- riforma scolastica
- diritti e doveri scolastici
- Comunità Europea
- crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva
- inclusività sociale e scolastica
- diritto all’istruzione
- educazione alla cittadinanza
- educazione permanente
- educazione formale, in-formale e non-formale.

ARGOMENTO 7

Educazione digitale e social media

- I mass media e l’educazione digitale
- i contesti informali dell’educazione
- l’educazione all’uguaglianza
- Apocalittici ed integrati

ARGOMENTO 8

Società, mutamenti sociali e disuguaglianza

- identità sociale, personale, etnica e culturale.

- attività didattica, progettazione didattica, didattica individualizzata, etc.
- La Montessori: la rivoluzione del tempo, la casa dei bambini, l’educazione alla pace, il metodo, il materiale scientifico, la maestra-scientziata. Analisi dell’opera “il metodo della pedagogia scientifica applicata all’educazione infantile nelle casa dei bambini”.
- Le sorelle Agazzi: l’asilo di Mompiano, il museo delle cianfrusaglie, il contrassegno, il giardinaggio.

ARGOMENTO 4

Pedagogia cattolica e pedagogia socialista

- L’attivismo cattolico: il Personalismo
- Il neotomismo
- La pedagogia sovietica
- Il collettivismo
- la contro-scuola di Don Milani. la scuola di Barbiana

ARGOMENTO 5

I contributi della psicologia in ambito didattico

- Piaget e l’epistemologia genetica, gli stadi di sviluppo cognitivo, il processo di assimilazione e accomodamento, gli esperimenti e gli strumenti di indagine.
- Bruner, lo strutturalismo pedagogico, il new look on perception, il curriculum a spirale, i modelli di rappresentazione, la narrazione
- Vygotskij e la zona dello sviluppo prossimale (e le attuali ricerche sul cooperative learning)
- Comportamentismo e strategie educative: il rinforzo
- Costruttivismo

- mutamento sociale
- stratificazione
- ceto sociale
- classificazione sociale
- immigrato/emigrato
- apolide
- richiedente asilo
- educazione alla multiculturalità
- globalizzazione e diversificazione sociale

ARGOMENTO 9

La disabilità e le politiche sociali del Welfare

- disabilità
- didattica inclusiva
- OMS
- politiche di integrazione lavorative dei disabili
- metodi d’indagine sui servizi alla persona
- il sistema e le politiche del Welfare
- sociologia dell’educazione
- problematiche familiari e minori a rischio
- sistema di intervento sociale
- gli assistenti sociali
- la marginalità minorile

SEZIONE B – VERIFICHE E VALUTAZIONE

EVIDENZE E COMPITI SIGNIFICATIVI – BIENNIO

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZE	EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
La scoperta delle Scienze Umane, le prime civiltà: sumeri, egizi ed ebrei.	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Consociare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche e psicologiche alle situazioni di vita quotidiana.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: educazione, formazione, civiltà, cultura, etc. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra i differenti modelli culturali ed educativi delle prime civiltà. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti della psicologia e della pedagogia nella vita quotidiana.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.)

La Grecia antica: Socrate, Platone e Aristotele	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Consociare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche e alle situazioni di vita quotidiana.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: modello culturale, educativo, paideia, areté, virtù, maieutica, trascendenza, modelli ideali, virtù etiche e dianoetiche, anima, etc. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra i differenti modelli culturali ed educativi dell'antica Grecia, tra il modello educativo di Socrate, di Platone e quello di Aristotele. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti educativi e formativi nella vita quotidiana.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo e <i>Cooperative Learning</i> (Johnson & Johnson, 1994) • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.) • Simulazioni e drammatizzazioni
--	---	---	--

La psicologia: scuole di pensiero e nascita di una nuova disciplina. I processi psichici di base.	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Consociare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Applicare le conoscenze e le abilità psicologiche alle situazioni di vita quotidiana.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: psichè, conscio e inconscio, psiche, neurologia, strutturale, funzionale, neuroscienza, sensazione, percezione, attenzione e memoria, etc. L'alunno, conosce e usa il metodo scientifico galileiano. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le varie scuole psicologiche e i principi psichici indagati. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti della psicologia nella vita quotidiana.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo e <i>Cooperative Learning</i> (Johnson & Johnson, 1994) • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.) • Simulazioni e drammatizzazioni
--	--	--	--

Roma: dal <i>mos maiorum</i> all'<i>humanitas</i>. Cristianesimo e <i>paideia</i> cristiana.	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche e alle situazioni di vita quotidiana.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: <i>mos maiorum</i>, <i>humanitas</i>, valori cristiani, apologeti, atei, patristica, etc. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra i differenti modelli culturali ed educativi del mondo greco e di quello romano, tra la cultura ellenistica e quella latina e tra la <i>paideia</i> greca e la <i>paideia</i> cristiana. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti educativi nella vita quotidiana.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo e <i>Cooperative Learning</i> (Johnson & Johnson, 1994) • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.) • Simulazioni e drammatizzazioni
---	--	---	--

Medioevo: il tempo dei monasteri e dei calavieri.	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche e alla situazione di vita quotidiana.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: riforma carolingia, scuola palatina, trivio, quadrivio, ora et labora, educazione dei benedettini, l'educazione cavalleresca, i valori cavallereschi, etc. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra i differenti modelli culturali ed educativi del mondo greco e di quello romano, tra la cultura ellenistica e quella latina e tra la paideia greca e la paideia cristiana. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti educativi nella vita quotidiana.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo e <i>Cooperative Learning</i> (Johnson & Johnson, 1994) • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.) • Simulazioni e drammatizzazioni
--	--	--	--

I processi cognitivi: Ragionamento, Comunicazione e linguaggio.	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Applicare le conoscenze e le abilità psicologiche alle situazioni di vita quotidiana.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: processo psichico, energia cognitiva, processi di base, funzioni esecutive, processamento cognitivo, ragionamento ipotetico, ragionamento deduttivo, comunicazione verbale e non, linguaggio, etc. L'alunno è in grado di rintracciare i processi cognitivi nei processi di studio. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra i vari processi cognitivi indagati. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti della psicologia nella vita quotidiana.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo e <i>Cooperative Learning</i> (Johnson & Johnson, 1994) • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.) • Simulazioni e drammatizzazioni
--	---	--	--

Personalità e identità.	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Applicare le conoscenze e le abilità psicologiche alle situazioni di vita quotidiana.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato i termini quali: tratto di personalità, introversione, estroversione, temperamento, identità personale, sociale, culturale, teoria strutturale, etc. L'alunno è in grado di rintracciare i processi psichici e personologici connessi alla propria identità. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra le differenti teorie indagate nell'ambito della personalità e dell'identità. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti della psicologia nella vita quotidiana.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo e <i>Cooperative Learning</i> (Johnson & Johnson, 1994) • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.) • Simulazioni e drammatizzazioni
--------------------------------	---	---	--

EVIDENZE E COMPITI SIGNIFICATIVI – TRIENNIO

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZE	EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
-----------------	-------------------------	----------	-----------------------

Le trasformazioni sociali del Basso Medioevo e la nascita delle università L'ideale educativo umanistico-rinascimentale La pedagogia tra Riforma e Controriforma Istituzioni educative ed educatori della Controriforma	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • Confrontare teorie e modelli indagati per comprendere la varietà della realtà sociale, ponendo particolare attenzione ai processi formativi e ai fenomeni educativi, all'educazione formale, non-formale e informale.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: educazione, formazione, civiltà, cultura, educazione medievale, educazione cavalleresca, riforma e controriforma, educazione protestante, etc. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra i differenti modelli culturali ed educativi del medioevo: educazione monastica, educazione cavalleresca, la formazione cristiana e quella luterana. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti della didattica medievale nella vita quotidiana. • L'alunno saprà riflettere in modo critico e costruttivo sulle differenti teorie e i differenti modelli educativi/formativi indagati, rintracciando le radici concettuali sottostanti. L'alunno sarà in grado di identificare, da una prospettiva storico-filosofica e psico-pedagogica, l'evoluzione etico-civile delle civiltà indagate. • L'alunno sarà in grado di identificare analogie e differenze tra le varie realtà sociali indagate, identificando i processi formativi ed educativi sottostanti. L'alunno rintraccerà i principali ambienti formativi formali, non-formali e informali.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.)
---	---	---	--

L'osservazione della realtà psicologica e sociale Gli strumenti di rilevazione e indagine La psicologia genetica e l'epistemologia genetica	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • Confrontare teorie e modelli indagati per comprendere la varietà della realtà sociale, ponendo particolare attenzione ai processi formativi e ai fenomeni educativi, all'educazione formale, non-formale e informale.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: test psicologico, strumento di indagine, test qualitativo e quantitativo, nomotetico, ideografico, etc. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra i vari strumenti di indagine analizzati (test, questionari, checklist, etc.) • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti della psicologia nella vita quotidiana. • L'alunno saprà riflettere in modo critico e costruttivo sulle differenti teorie e i differenti modelli di indagine psicologica indagati, rintracciando le radici concettuali sottostanti. L'alunno sarà in grado di identificare, da una prospettiva storico-filosofica e psico-pedagogica, l'evoluzione etico-civile delle civiltà indagate. • L'alunno sarà in grado di identificare analogie e differenze tra le varie realtà sociali indagate, identificando i processi formativi ed educativi sottostanti. L'alunno rintraccerà i principali ambienti formativi formali, non-formali e informali.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.)
--	---	--	--

I metodi di studio dell'antropologia e la nascita della cultura La nascita della scienza sociologica	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • Confrontare teorie e modelli indagati per comprendere la varietà della realtà sociale, ponendo particolare attenzione ai processi formativi e ai fenomeni educativi, all'educazione formale, non-formale e informale.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: test psicologico, strumento di indagine, cultura, etnocentrismo, xenofobia, antropologico, sociologia, società, scienza sociale, etc. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra l'indagine sociologica e quella antropologica. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti della sociologia e dell'antropologia nella vita quotidiana. • L'alunno saprà riflettere in modo critico e costruttivo sulle differenti teorie e i differenti modelli di indagine della sociologia e dell'antropologia indagati, rintracciando le radici concettuali sottostanti. L'alunno sarà in grado di identificare, da una prospettiva storico-filosofica e psico-pedagogica, l'evoluzione etico-civile delle civiltà indagate. • L'alunno sarà in grado di identificare analogie e differenze tra le varie realtà sociali indagate, identificando i processi formativi ed educativi sottostanti. L'alunno rintraccerà i principali ambienti formativi formali, non-formali e informali.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.)
---	---	---	--

La pedagogia tra Seicento e Settecento L'illuminismo pedagogico La pedagogia romantica e la pedagogia del positivismo	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • Confrontare teorie e modelli indagati per comprendere la varietà della realtà sociale, ponendo particolare attenzione ai processi formativi e ai fenomeni educativi, all'educazione formale, non-formale e informale.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: secolo dei lumi, philosophes, ragione, educazione razionale, razionalità, educazione indiretta, negativa e naturale, educazione scientifica, educazione popolare, romanticismo, neoumanesimo, spiritualismo, etc. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra i modelli formativi ed educativi del Seicento, Settecento e dell'Ottocento. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti della didattica moderna e contemporanea nella vita quotidiana. • L'alunno saprà riflettere in modo critico e costruttivo sulle differenti teorie e i differenti modelli educativi/formativi indagati, rintracciando le radici concettuali sottostanti. L'alunno sarà in grado di identificare, da una prospettiva storico-filosofica e psico-pedagogica, l'evoluzione etico-civile delle civiltà indagate. • L'alunno sarà in grado di identificare analogie e differenze tra le varie realtà sociali indagate, identificando i processi formativi ed educativi sottostanti. L'alunno rintraccerà i principali ambienti formativi formali, non-formali e informali.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.)
---	---	--	--

Lo sviluppo psico-affettivo Lo sviluppo sociale Le teorie sociologiche	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • Confrontare teorie e modelli indagati per comprendere la varietà della realtà sociale, ponendo particolare attenzione ai processi formativi e ai fenomeni educativi, all'educazione formale, non-formale e informale.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: sviluppo affettivo, attaccamento, relazione oggettuale, caregiver, sviluppo sociale, modello ecologico, sociologia urbana, sociologia culturale, etc. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra lo sviluppo affettivo e quello sociale; tra le principali posizioni teoriche al livello psicologico e al livello sociologico. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti della psicologia e della sociologia nella vita quotidiana. • L'alunno saprà riflettere in modo critico e costruttivo sulle differenti teorie e i differenti modelli di indagine psicologica indagati, rintracciando le radici concettuali sottostanti. L'alunno sarà in grado di identificare, da una prospettiva storico-filosofica e psico-pedagogica, l'evoluzione etico-civile delle civiltà indagate. • L'alunno sarà in grado di identificare analogie e differenze tra le varie realtà sociali indagate, identificando i processi formativi ed educativi sottostanti. L'alunno rintraccerà i principali ambienti formativi formali, non-formali e informali.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.)
--	---	--	--

La Pedagogia del Novecento: Attivismo e sperimentalismo educativo referimenti normativi e metodologici per la didattica oggi Educazione digitale e social media	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;  • Consociare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogicoeducativo; • Confrontare teorie e modelli indagati per comprendere la varietà della realtà sociale, ponendo particolare attenzione ai processi formativi e ai fenomeni educativi, all'educazione formale, non-formale e informale.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: attivismo, educazione scientifica, modello educativo e didattico, strumentalismo, personalismo, diritto all'istruzione, media education, etc. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra i lo sperimentalismo educativo in Italia e in Europa, ponendo attenzione anche alla <i>Media Education</i>. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti della didattica moderna e contemporanea nella vita quotidiana. • L'alunno saprà riflettere in modo critico e costruttivo sulle differenti teorie e i differenti modelli educativi/formativi indagati, rintracciando le radici concettuali sottostanti. L'alunno sarà in grado di identificare, da una prospettiva storico-filosofica e psico-pedagogica, l'evoluzione etico-civile delle civiltà indagate. (Agenda 2030 e la sostenibilità). • L'alunno sarà in grado di identificare analogie e differenze tra le varie realtà sociali indagate, identificando i processi formativi ed educativi sottostanti. L'alunno rintraccerà i principali ambienti formativi formali, non-formali e informali.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.)
--	--	--	--

I contributi della psicologia in ambito didattico	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • Confrontare teorie e modelli indagati per comprendere la varietà della realtà sociale, ponendo particolare attenzione ai processi formativi e ai fenomeni educativi, all'educazione formale, non-formale e informale.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: didattica personalizzata, QI, apprendimento per padronanza, epistemologia genetica, scuola storico-culturale, apprendimento cooperativo, etc. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra la didattica tradizionale e la didattica odierna (di matrice pluridisciplinare). • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti della psicologia, nella vita scolastica quotidiana. • L'alunno saprà riflettere in modo critico e costruttivo sulle differenti teorie e i differenti modelli di indagine psicologica indagati, rintracciando le radici concettuali sottostanti. L'alunno sarà in grado di identificare, da una prospettiva storico-filosofica e psico-pedagogica, l'evoluzione etico-civile delle civiltà indagate. • L'alunno sarà in grado di identificare analogie e differenze tra le varie realtà sociali indagate, identificando i processi formativi ed educativi sottostanti. L'alunno rintraccerà i principali ambienti formativi formali, non-formali e informali.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.)
--	---	--	--

Società, mutamenti sociali e disuguaglianza	• Padroneggiare il linguaggio specifico delle scienze umane. • Conoscere i principali campi di indagine e di applicazione delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • Conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • Confrontare teorie e modelli indagati per comprendere la varietà della realtà sociale, ponendo particolare attenzione ai processi formativi e ai fenomeni educativi, all'educazione formale, non-formale e informale.	• L'alunno espone verbalmente e per iscritto, sia ai compagni che ai docenti, argomenti di studio e di ricerca, utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico, gli strumenti e le metodologie di indagine tipiche della disciplina. Nello specifico, l'alunno utilizzerà in modo appropriato termini quali: società di massa, globalizzazione, uguaglianza sociale, mutamento sociale, diversificazione, migranti, etc. • Il discente sa analizzare, sintetizzare e confrontare gli argomenti indagati anche avvalendosi di supporti didattici specifici, quali: schemi, mappe mentali o concettuali, elaborati digitali, etc. Nello specifico, l'alunno sarà in grado di rilevare le analogie e le differenze tra le principali posizioni teoriche al livello antropologico e al livello sociologico. Ancora, sarà in grado di rintracciare i principali cambiamenti avvenuti nella nostra società in chiave diacronica. • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite per agire in modo competente nella società. Nello specifico l'alunno sarà in grado di utilizzare i vocaboli, i metodi e gli strumenti dell'antropologia e della sociologia nella vita quotidiana. • L'alunno saprà riflettere in modo critico e costruttivo sulle differenti teorie e i differenti modelli di indagine psicologica indagati, rintracciando le radici concettuali sottostanti. L'alunno sarà in grado di identificare, da una prospettiva storico-filosofica e psico-pedagogica, l'evoluzione etico-civile delle civiltà indagate. • L'alunno sarà in grado di identificare analogie e differenze tra le varie realtà sociali indagate, identificando i processi formativi ed educativi sottostanti. L'alunno rintraccerà i principali ambienti formativi formali, non-formali e informali.	Nell'ottica della valutazione formativa, al fine di rilevare il miglioramento dell'alunno nel suo processo di apprendimento, e ancora per verificare il raggiungimento dei <i>traguardi di competenze</i>, si potranno utilizzare: • Verifiche semistrutturate • Compiti autentici (Wiggins, 1999) • Role Playing • Lavori di gruppo • Realizzazione di prodotti digitali (ppt, sutori, timeline, cmap, etc.)
--	---	--	--

<i>RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE (*) – CLASSE PRIMA</i>					
<i>NUCLEI TEMATICI</i>	<i>TRAGUARDI DI COMPETENZE</i>	<i>LIVELLI DI COMPETENZA</i>			
		<i>LIVELLO AVANZATO L4</i>	<i>LIVELLO INTERMEDIO L3</i>	<i>LIVELLO BASE L2</i>	<i>LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO L1</i>
	<i>Indicatori/evidenze</i>	<i>8 < voto ≤ 10</i>	<i>7 ≤ voto ≤ 8</i>	<i>6 ≤ voto < 7</i>	<i>voto < 6</i>

La scoperta delle Scienze Umane Le prime civiltà: sumeri, egizi ed ebrei.	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto.	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo.	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base.
	Conoscere, comprendere, applicare, analizzare e sintetizzare i concetti specifici della pedagogia. Autovalutare i propri processi di studio.	L'alunno ha una conoscenza sicura, completa ed ampia degli argomenti trattati; comprende ed analizza i concetti più complessi della disciplina che rielabora e sintetizza con sicurezza. Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno ha una conoscenza corretta degli argomenti trattati, comprende ed analizza adeguatamente i concetti che sintetizza con una certa precisione ed autonomia; l'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno ha una conoscenza non approfondita degli argomenti trattati, comprende in modo accettabile i concetti essenziali e li analizza e sintetizza con sufficiente precisione; l'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e lacunosa, fa fatica a comprendere i concetti, analizza e sintetizza in modo errato anche i concetti più semplici; l'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate e mirate dai docenti.
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti.	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente.	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti.
	Individuare ed utilizzare i concetti specifici della pedagogia/psicologia	L'alunno individua ed utilizza in modo autonomo e pertinente concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno individua ed utilizza, dopo il confronto con il gruppo, concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, guidato dal gruppo e dai docenti, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, solo se costantemente aiutato, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.

La Grecia antica Socrate, Platone e Aristotele	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto.	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo.	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base.
	Conoscere, comprendere, applicare, analizzare e sintetizzare i concetti specifici della pedagogia. Autovalutare i propri processi di studio.	L'alunno ha una conoscenza sicura, completa ed ampia degli argomenti trattati; comprende ed analizza i concetti più complessi della disciplina che rielabora e sintetizza con sicurezza. Proceda con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno ha una conoscenza corretta degli argomenti trattati, comprende ed analizza adeguatamente i concetti che sintetizza con una certa precisione ed autonomia; l'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno ha una conoscenza non approfondita degli argomenti trattati, comprende in modo accettabile i concetti essenziali e li analizza e sintetizza con sufficiente precisione; l'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e lacunosa, fa fatica a comprendere i concetti, analizza e sintetizza in modo errato anche i concetti più semplici; l'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate dai docenti.
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti.	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente.	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti.
	Individuare ed utilizzare i concetti specifici della pedagogia/psicologia	L'alunno individua ed utilizza in modo autonomo e pertinente concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno individua ed utilizza, dopo il confronto con il gruppo, concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, guidato dal gruppo e dai docenti, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, solo se costantemente aiutato, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.

La psicologia: scuole di pensiero e nascita di una nuova disciplina. I processi psichici di base.	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto.	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo.	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base.
	Conoscere, comprendere, applicare, analizzare e sintetizzare i concetti specifici della pedagogia. Autovalutare i propri processi di studio.	L'alunno ha una conoscenza sicura, completa ed ampia degli argomenti trattati; comprende ed analizza i concetti più complessi della disciplina che rielabora e sintetizza con sicurezza. Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno ha una conoscenza corretta degli argomenti trattati, comprende ed analizza adeguatamente i concetti che sintetizza con una certa precisione ed autonomia; l'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno ha una conoscenza non approfondita degli argomenti trattati, comprende in modo accettabile i concetti essenziali e li analizza e sintetizza con sufficiente precisione; l'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e lacunosa, fa fatica a comprendere i concetti, analizza e sintetizza in modo errato anche i concetti più semplici; l'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate dai docenti.
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti.	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente.	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti.
	Individuare ed utilizzare i concetti specifici della pedagogia/psicologia	L'alunno individua ed utilizza in modo autonomo e pertinente concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno individua ed utilizza, dopo il confronto con il gruppo, concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, guidato dal gruppo e dai docenti, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, solo se costantemente aiutato, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.

I processi cognitivi: Sensazione, Attenzione e Memoria.	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto.	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo.	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base.
	Conoscere, comprendere, applicare, analizzare e sintetizzare i concetti specifici della pedagogia. Autovalutare i propri processi di studio.	L'alunno ha una conoscenza sicura, completa ed ampia degli argomenti trattati; comprende ed analizza i concetti più complessi della disciplina che rielabora e sintetizza con sicurezza. Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno ha una conoscenza corretta degli argomenti trattati, comprende ed analizza adeguatamente i concetti che sintetizza con una certa precisione ed autonomia; l'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno ha una conoscenza non approfondita degli argomenti trattati, comprende in modo accettabile i concetti essenziali e li analizza e sintetizza con sufficiente precisione; l'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e lacunosa, fa fatica a comprendere i concetti, analizza e sintetizza in modo errato anche i concetti più semplici; l'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate dai docenti.
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti.	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente.	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti.
	Individuare ed utilizzare i concetti specifici della pedagogia/psicologia	L'alunno individua ed utilizza in modo autonomo e pertinente concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno individua ed utilizza, dopo il confronto con il gruppo, concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, guidato dal gruppo e dai docenti, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, solo se costantemente aiutato, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.

(*) Per ogni annualità si terrà conto del raggiungimento delle competenze di cittadinanza trasversali secondo i livelli definiti nel [CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA](#)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE (*) – CLASSE SECONDA					
NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZE	LIVELLI DI COMPETENZA			
		LIVELLO AVANZATO L4	LIVELLO INTERMEDIO L3	LIVELLO BASE L2	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO L1
	Indicatori/evidenze	8 < voto ≤ 10	7 ≤ voto ≤ 8	6 ≤ voto < 7	voto < 6

Roma: dal mos maiorum all' humanitas. Cristianesimo e paideia cristiana.	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto.	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo.	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base.
	Conoscere, comprendere, applicare, analizzare e sintetizzare i concetti specifici della pedagogia. Autovalutare i propri processi di studio.	L'alunno ha una conoscenza sicura, completa ed ampia degli argomenti trattati; comprende ed analizza i concetti più complessi della disciplina che rielabora e sintetizza con sicurezza. Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno ha una conoscenza corretta degli argomenti trattati, comprende ed analizza adeguatamente i concetti che sintetizza con una certa precisione ed autonomia; l'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno ha una conoscenza non approfondita degli argomenti trattati, comprende in modo accettabile i concetti essenziali e li analizza e sintetizza con sufficiente precisione; l'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e lacunosa, fa fatica a comprendere i concetti, analizza e sintetizza in modo errato anche i concetti più semplici; l'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate e mirate dai docenti.
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti.	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente.	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti.
	Individuare ed utilizzare i concetti specifici della pedagogia/psicologia	L'alunno individua ed utilizza in modo autonomo e pertinente concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno individua ed utilizza, dopo il confronto con il gruppo, concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, guidato dal gruppo e dai docenti, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, solo se costantemente aiutato, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.

Medioevo: il tempo dei monasteri e dei cavalieri.	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto.	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo.	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base.
	Conoscere, comprendere, applicare, analizzare e sintetizzare i concetti specifici della pedagogia. Autovalutare i propri processi di studio.	L'alunno ha una conoscenza sicura, completa ed ampia degli argomenti trattati; comprende ed analizza i concetti più complessi della disciplina che rielabora e sintetizza con sicurezza. Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno ha una conoscenza corretta degli argomenti trattati, comprende ed analizza adeguatamente i concetti che sintetizza con una certa precisione ed autonomia; l'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno ha una conoscenza non approfondita degli argomenti trattati, comprende in modo accettabile i concetti essenziali e li analizza e sintetizza con sufficiente precisione; l'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e lacunosa, fa fatica a comprendere i concetti, analizza e sintetizza in modo errato anche i concetti più semplici; l'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate e mirate dai docenti.
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti.	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente.	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti.
	Individuare ed utilizzare i concetti specifici della pedagogia/psicologia	L'alunno individua ed utilizza in modo autonomo e pertinente concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno individua ed utilizza, dopo il confronto con il gruppo, concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, guidato dal gruppo e dai docenti, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, solo se costantemente aiutato, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.

Ragionamento e pensiero Comunicazione e linguaggio	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto.	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo.	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base.
	Conoscere, comprendere, applicare, analizzare e sintetizzare i concetti specifici della pedagogia. Autovalutare i propri processi di studio.	L'alunno ha una conoscenza sicura, completa ed ampia degli argomenti trattati; comprende ed analizza i concetti più complessi della disciplina che rielabora e sintetizza con sicurezza. Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno ha una conoscenza corretta degli argomenti trattati, comprende ed analizza adeguatamente i concetti che sintetizza con una certa precisione ed autonomia; l'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno ha una conoscenza non approfondita degli argomenti trattati, comprende in modo accettabile i concetti essenziali e li analizza e sintetizza con sufficiente precisione; l'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e lacunosa, fa fatica a comprendere i concetti, analizza e sintetizza in modo errato anche i concetti più semplici; l'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate e mirate dai docenti.
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti.	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente.	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti.
	Individuare ed utilizzare i concetti specifici della pedagogia/psicologia	L'alunno individua ed utilizza in modo autonomo e pertinente concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno individua ed utilizza, dopo il confronto con il gruppo, concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, guidato dal gruppo e dai docenti, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, solo se costantemente aiutato, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.

Personalità e L' Identità	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto.	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo.	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base.
	Conoscere, comprendere, applicare, analizzare e sintetizzare i concetti specifici della pedagogia. Autovalutare i propri processi di studio.	L'alunno ha una conoscenza sicura, completa ed ampia degli argomenti trattati; comprende ed analizza i concetti più complessi della disciplina che rielabora e sintetizza con sicurezza. Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno ha una conoscenza corretta degli argomenti trattati, comprende ed analizza adeguatamente i concetti che sintetizza con una certa precisione ed autonomia; l'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno ha una conoscenza non approfondita degli argomenti trattati, comprende in modo accettabile i concetti essenziali e li analizza e sintetizza con sufficiente precisione; l'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e lacunosa, fa fatica a comprendere i concetti, analizza e sintetizza in modo errato anche i concetti più semplici; l'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate e mirate dai docenti.
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti.	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente.	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti.
	Individuare ed utilizzare i concetti specifici della pedagogia/psicologia	L'alunno individua ed utilizza in modo autonomo e pertinente concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno individua ed utilizza, dopo il confronto con il gruppo, concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, guidato dal gruppo e dai docenti, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.	L'alunno, solo se costantemente aiutato, individua ed utilizza concetti, metodi e linguaggi specifici applicati allo studio delle Scienze Umane.

(*) Per ogni annualità si terrà conto del raggiungimento delle competenze di cittadinanza trasversali secondo i livelli definiti nel **CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

<i>RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE (*) – CLASSE TERZA</i>					
<i>NUCLEI TEMATICI</i>	<i>TRAGUARDI DI COMPETENZE</i>	<i>LIVELLI DI COMPETENZA</i>			
		<i>LIVELLO AVANZATO L4</i>	<i>LIVELLO INTERMEDIO L3</i>	<i>LIVELLO BASE L2</i>	<i>LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO L1</i>
	<i>Indicatori/evidenze</i>	<i>8 < voto ≤ 10</i>	<i>7 ≤ voto ≤ 8</i>	<i>6 ≤ voto < 7</i>	<i>voto < 6</i>

Le trasformazioni sociali del Baasso Medioevo e la nascita delle università L'ideale educativo umanistico-rinascimentale	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base
	Riflettere, comprendere e analizzare i cambiamenti della società in chiave diacronica da una prospettiva pedagogica	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale; comprende ed analizza anche i concetti più complessi e li rielabora con sicurezza.	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio compito cogliendo la struttura logica del processo di lavoro; comprende e analizza molti concetti e mostra attitudine alla rielaborazione.	L'alunno coglie i principali aspetti logici di ciò che ha imparato e del proprio lavoro; comprende ed analizza in modo accettabile i concetti essenziali.	L'alunno presenta una logica operativa meccanica e comprende i concetti in modo incerto e frammentario.
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno applica conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti	L'alunno applica conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti
	Autovalutare il proprio processo di studio	Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate e mirate dai docenti.

La pedagogia tra Riforma e Controriforma Istituzioni educative ed educatori della Controriforma	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina. Riflettere, comprendere e analizzare i cambiamenti della società in chiave diacronica da una prospettiva pedagogica Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana. Autovalutare il proprio processo di studio	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica. L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale; comprende ed analizza anche i concetti più complessi e li rielabora con sicurezza. L'alunno applica conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio compito cogliendo la struttura logica del processo di lavoro; comprende e analizza molti concetti e mostra attitudine alla rielaborazione. L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti L'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo L'alunno coglie i principali aspetti logici di ciò che ha imparato e del proprio lavoro; comprende ed analizza in modo accettabile i concetti essenziali. L'alunno applica conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente L'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base L'alunno presenta una logica operativa meccanica e comprende i concetti in modo incerto e frammentario. L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti L'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate e mirate dai docenti.
--	---	---	--	---	--

L'osservazione della realtà psicologica e sociale Gli strumenti di rilevazione e indagine La psicologia genetica e l'epistemologia genetica	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base
	Riflettere, comprendere e analizzare i cambiamenti della società in chiave diacronica da una prospettiva pedagogica	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale; comprende ed analizza anche i concetti più complessi e li rielabora con sicurezza.	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio compito cogliendo la struttura logica del processo di lavoro; comprende e analizza molti concetti e mostra attitudine alla rielaborazione.	L'alunno coglie i principali aspetti logici di ciò che ha imparato e del proprio lavoro; comprende ed analizza in modo accettabile i concetti essenziali.	L'alunno presenta una logica operativa meccanica e comprende i concetti in modo incerto e frammentario.
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno applica conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti	L'alunno applica conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti
	Autovalutare il proprio processo di studio	Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate e mirate dai docenti.
	Utilizzare e progettare strumenti per l'analisi e lo studio sociologico e antropologico della realtà quotidiana.	L'alunno utilizza e progetta in modo autonomo e pertinente strumenti per l'analisi e lo studio antropologico e sociologico della realtà quotidiana.	L'alunno utilizza e progetta, dopo il confronto con il gruppo, concetti, strumenti per l'analisi e lo studio antropologico e sociologico della realtà quotidiana.	L'alunno, guidato dal gruppo e dai docenti, utilizza e progetta concetti, strumenti per l'analisi e lo studio antropologico e sociologico della realtà quotidiana.	L'alunno, solo se costantemente aiutato, utilizza e progetta strumenti per l'analisi e lo studio antropologico e sociologico della realtà quotidiana.

I metodi di studio dell'antropologia e la nascita della cultura La nascita della scienza sociologica	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base
	Riflettere, comprendere e analizzare i cambiamenti della società in chiave diacronica da una prospettiva pedagogica	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale; comprende ed analizza anche i concetti più complessi e li rielabora con sicurezza.	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio compito cogliendo la struttura logica del processo di lavoro; comprende e analizza molti concetti e mostra attitudine alla rielaborazione.	L'alunno coglie i principali aspetti logici di ciò che ha imparato e del proprio lavoro; comprende ed analizza in modo accettabile i concetti essenziali.	L'alunno presenta una logica operativa meccanica e comprende i concetti in modo incerto e frammentario.
	Applicare le conoscenze e le abilità sociologiche e antropologiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno applica conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti	L'alunno applica conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti
	Autovalutare il proprio processo di studio.	Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate e mirate dai docenti.
	Utilizzare e progettare strumenti per l'analisi e lo studio sociologico e antropologico della realtà quotidiana.	L'alunno utilizza e progetta in modo autonomo e pertinente strumenti per l'analisi e lo studio antropologico e sociologico della realtà quotidiana.	L'alunno utilizza e progetta, dopo il confronto con il gruppo, concetti, strumenti per l'analisi e lo studio antropologico e sociologico della realtà quotidiana.	L'alunno, guidato dal gruppo e dai docenti, utilizza e progetta concetti, strumenti per l'analisi e lo studio antropologico e sociologico della realtà quotidiana.	L'alunno, solo se costantemente aiutato, utilizza e progetta strumenti per l'analisi e lo studio antropologico e sociologico della realtà quotidiana.

(*) Per ogni annualità si terrà conto del raggiungimento delle competenze di cittadinanza trasversali secondo i livelli definiti nel [CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA](#)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE (*) – CLASSE QUARTA					
NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZE	LIVELLI DI COMPETENZA			
		LIVELLO AVANZATO L4	LIVELLO INTERMEDIO L3	LIVELLO BASE L2	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO L1
	Indicatori/evidenze	8 < voto ≤ 10	7 ≤ voto ≤ 8	6 ≤ voto < 7	voto < 6

La pedagogia tra Seicento e Settecento L' illuminismo pedagogico	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base
	Riflettere, comprendere e analizzare i cambiamenti della società in chiave diacronica da una prospettiva pedagogica	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale; comprende ed analizza anche i concetti più complessi e li rielabora con sicurezza	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio compito cogliendo la struttura logica del processo di lavoro; comprende e analizza molti concetti e mostra attitudine alla rielaborazione	L'alunno coglie i principali aspetti logici di ciò che ha imparato e del proprio lavoro; comprende ed analizza in modo accettabile i concetti essenziali	L'alunno presenta una logica operativa meccanica e comprende i concetti in modo incerto e frammentario
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti
	Saper analizzare i differenti modelli educativi e le varie strategie didattiche nella quotidianità scolastica	L'alunno analizza i differenti modelli educativi in maniera autonoma, scegliendo la strategia più adatta e stimolante sul piano degli apprendimenti.	L'alunno analizza i differenti modelli educativi richiedendo aiuto agli adulti di riferimento e ai pari, utilizzando strategie adatte e collaudate sul piano degli apprendimenti.	L'alunno analizza i principali aspetti logici dei differenti modelli educativi chiedendo aiuto agli adulti di riferimento e ai compagni; applica quasi sempre correttamente le varie strategie didattiche.	L'alunno effettua analisi parziali dei differenti modelli educativi e applica le varie strategie didattiche in modo incerto e impreciso.
	Autovalutare il proprio processo di studio.	Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento.	L'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate e mirate dai docenti.

La pedagogia romantica e la pedagogia del positivismo	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base
	Riflettere, comprendere e analizzare i cambiamenti della società in chiave diacronica da una prospettiva pedagogica	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale; comprende ed analizza anche i concetti più complessi e li rielabora con sicurezza	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio compito cogliendo la struttura logica del processo di lavoro; comprende e analizza molti concetti e mostra attitudine alla rielaborazione	L'alunno coglie i principali aspetti logici di ciò che ha imparato e del proprio lavoro; comprende ed analizza in modo accettabile i concetti essenziali	L'alunno presenta una logica operativa meccanica e comprende i concetti in modo incerto e frammentario
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti
	Saper analizzare i differenti modelli educativi e le varie strategie didattiche nella quotidianità scolastica	L'alunno analizza i differenti modelli educativi in maniera autonoma, scegliendo la strategia più adatta e stimolante sul piano degli apprendimenti.	L'alunno analizza i differenti modelli educativi richiedendo aiuto agli adulti di riferimento e ai pari, utilizzando strategie adatte e collaudate sul piano degli apprendimenti.	L'alunno analizza i principali aspetti logici dei differenti modelli educativi chiedendo aiuto agli adulti di riferimento e ai compagni; applica quasi sempre correttamente le varie strategie didattiche.	L'alunno effettua analisi parziali dei differenti modelli educativi e applica le varie strategie didattiche in modo incerto e impreciso.
	Autovalutare il proprio processo di studio.	Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento	L'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate e mirate dai docenti.

Lo sviluppo psico-affettivo	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base
	Riflettere, comprendere e analizzare i cambiamenti della società in chiave diacronica da una prospettiva pedagogica	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale; comprende ed analizza anche i concetti più complessi e li rielabora con sicurezza	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio compito cogliendo la struttura logica del processo di lavoro; comprende e analizza molti concetti e mostra attitudine alla rielaborazione	L'alunno coglie i principali aspetti logici di ciò che ha imparato e del proprio lavoro; comprende ed analizza in modo accettabile i concetti essenziali	L'alunno presenta una logica operativa meccanica e comprende i concetti in modo incerto e frammentario
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti
	Saper analizzare i differenti modelli educativi e le varie strategie didattiche nella quotidianità scolastica	L'alunno analizza i differenti modelli educativi in maniera autonoma, scegliendo la strategia più adatta e stimolante sul piano degli apprendimenti.	L'alunno analizza i differenti modelli educativi richiedendo aiuto agli adulti di riferimento e ai pari, utilizzando strategie adatte e collaudate sul piano degli apprendimenti.	L'alunno analizza i principali aspetti logici dei differenti modelli educativi chiedendo aiuto agli adulti di riferimento e ai compagni; applica quasi sempre correttamente le varie strategie didattiche.	L'alunno effettua analisi parziali dei differenti modelli educativi e applica le varie strategie didattiche in modo incerto e impreciso.
	Autovalutare il proprio processo di studio.	Procede con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro cui reca un contributo personale di miglioramento continuativo.	L'alunno è in grado di compiere un'adeguata autovalutazione del proprio apprendimento	L'alunno svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro con interventi correttivi limitati ai casi più semplici.	L'alunno si autovaluta solo mediante domande stimolo strutturate e mirate dai docenti.

Lo sviluppo sociale Le teorie sociologiche	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base
	Riflettere, comprendere e analizzare i cambiamenti della società in chiave diacronica da una prospettiva pedagogica	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale; comprende ed analizza anche i concetti più complessi e li rielabora con sicurezza	L'alunno riflette su ciò che ha imparato e sul proprio compito cogliendo la struttura logica del processo di lavoro; comprende e analizza molti concetti e mostra attitudine alla rielaborazione	L'alunno coglie i principali aspetti logici di ciò che ha imparato e del proprio lavoro; comprende ed analizza in modo accettabile i concetti essenziali	L'alunno presenta una logica operativa meccanica e comprende i concetti in modo incerto e frammentario
	Applicare le conoscenze e le abilità pedagogiche alle situazioni di vita quotidiana.	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto e rielaborandole; individua autonomamente collegamenti e costruisce in modo efficace ulteriori apprendimenti	L'alunno applica conoscenze e abilità a un nuovo contesto, rielaborandole e individuando collegamenti	L'alunno trasferisce conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove in modo non sempre pertinente	L'alunno utilizza conoscenze e abilità acquisite solo nel contesto noto, non sviluppando i propri apprendimenti
	Saper analizzare i differenti modelli educativi e le varie strategie didattiche nella quotidianità scolastica	L'alunno analizza i differenti modelli educativi in maniera autonoma, scegliendo la strategia più adatta e stimolante sul piano degli apprendimenti.	L'alunno analizza i differenti modelli educativi richiedendo aiuto agli adulti di riferimento e ai pari, utilizzando strategie adatte e collaudate sul piano degli apprendimenti.	L'alunno analizza i principali aspetti logici dei differenti modelli educativi chiedendo aiuto agli adulti di riferimento e ai compagni; applica quasi sempre correttamente le varie strategie didattiche.	L'alunno effettua analisi parziali dei differenti modelli educativi e applica le varie strategie didattiche in modo incerto e impreciso.
	Utilizzare e progettare strumenti per l'analisi e lo studio sociologico e antropologico della realtà quotidiana.	L'alunno utilizza e progetta in modo autonomo e pertinente strumenti per l'analisi e lo studio antropologico e sociologico della realtà quotidiana	L'alunno utilizza e progetta, dopo il confronto con il gruppo, concetti, strumenti per l'analisi e lo studio antropologico e sociologico della realtà quotidiana	L'alunno, guidato dal gruppo e dai docenti, utilizza e progetta concetti, strumenti per l'analisi e lo studio antropologico e sociologico della realtà quotidiana	L'alunno, solo se costantemente aiutato, utilizza e progetta strumenti per l'analisi e lo studio antropologico e sociologico della realtà quotidiana

(*) Per ogni annualità si terrà conto del raggiungimento delle competenze di cittadinanza trasversali secondo i livelli definiti nel [CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA](#)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE (*) – CLASSE QUINTA					
NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZE	LIVELLI DI COMPETENZA			
		LIVELLO AVANZATO L4	LIVELLO INTERMEDIO L3	LIVELLO BASE L2	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO L1
	Indicatori/evidenze	8 < voto ≤ 10	7 ≤ voto ≤ 8	6 ≤ voto < 7	voto < 6

La Pedagogia del Novecento: Attivismo e sperimentalismo educativo	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto.	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo.	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base.
	Analizza comparativamente i vari modelli della pedagogia confrontandoli con le proprie esperienze di vita e applica costantemente le varie strategie educative e didattiche indagate nella propria esperienza scolastica	L'alunno analizza testi, casi e modelli della pedagogia con autonomia e originalità e applica le varie strategie didattiche con sicurezza.	L'alunno analizza con una certa precisione e autonomia casi, testi e modelli della pedagogia applicando le varie strategie didattiche con correttezza.	L'alunno analizza con sufficiente precisione testi, casi ed applica quasi sempre correttamente le varie strategie didattiche.	L'alunno effettua analisi parziali e non corrette dei testi, dei casi e applica le varie strategie didattiche in modo incerto e impreciso.
	Accrescere le capacità metodologiche e argomentative per arricchire l'esperienza scolastica	L'alunno formula con fluidità sia in modo autonomo che in gruppo idee nuove e originali, con cui innova il processo di lavoro, realizzando soluzioni creative.	L'alunno formula e mette in pratica idee con le quali apporta contributi personali al processo di lavoro, adottando soluzioni creative e realizzando prodotti abbastanza originali.	L'alunno propone idee e contributi al lavoro con rari spunti creativi, mettendo in atto per lo più procedure note nella realizzazione del prodotto.	L'alunno concretizza solo procedure e idee messe a punto dal gruppo e/o suggerite dal docente.
	Comprendere in chiave diacronica i modelli educativi e formativi	Comprende in totale autonomia le informazioni anche complesse contenute in un testo riuscendo a collegarle al pensiero generale dell'autore o della corrente di riferimento con lessico specifico e con i dovuti raccordi interdisciplinari.	Riconosce nei testi e ricostruisce argomentazioni e temi contestualizzando modelli e teorie secondo coordinate spazio – temporali.	Guidato, riconosce e comprende i concetti ed i temi principali contenuti in un testo	La lettura di testi non produce significativi concetti necessari a raccordare e a contestualizzare le Scienze Umane. La comprensione rimane approssimativa e poco esatta.
	Maturare un atteggiamento critico che sappia decodificare adeguatamente i messaggi veicolati dalla società contemporanea	L'alunno ricava con curiosità, seleziona e sistema organicamente le informazioni giungendo spesso a conclusioni che non si ricavano direttamente dalle fonti; riutilizza le informazioni al momento opportuno in autonomia e con efficacia.	L'alunno ricava, seleziona e organizza le informazioni e inferisce conclusioni non esplicitate; riutilizza le informazioni al momento opportuno e dà un contributo di base all'interpretazione secondo la propria chiave di lettura.	L'alunno ricava le informazioni basilari, selezionandole e organizzandole in forma semplice; non è sempre in grado di fare inferenze.	L'alunno ricerca le informazioni minime solo su sollecitazione dei compagni e dei docenti e mostra difficoltà a elaborarle, procedendo con scarsi elementi di metodo.

I Riferimenti normativi e metodologici per la didattica oggi Educazione digitale e social media	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base
	Analizza comparativamente i vari modelli della pedagogia confrontandoli con le proprie esperienze di vita e applica costantemente le varie strategie educative e didattiche indagate nella propria esperienza scolastica	L'alunno analizza testi, casi e modelli della pedagogia con autonomia e originalità e applica le varie strategie didattiche con sicurezza	L'alunno analizza con una certa precisione e autonomia casi, testi e modelli della pedagogia applicando le varie strategie didattiche con correttezza	L'alunno analizza con sufficiente precisione testi, casi ed applica quasi sempre correttamente le varie strategie didattiche con correttezza	L'alunno effettua analisi parziali e non corrette dei testi, dei casi e applica le varie strategie didattiche in modo incerto e impreciso
	Accrescere le capacità metodologiche e argomentative per arricchire la esperienza scolastica	L'alunno formula con fluidità sia in modo autonomo che in gruppo idee nuove e originali, con cui innova il processo di lavoro, realizzando soluzioni creative	L'alunno formula e mette in pratica idee con le quali apporta contributi personali al processo di lavoro, adottando soluzioni creative e realizzando prodotti abbastanza originali	L'alunno propone idee e contributi al lavoro con rari spunti creativi, mettendo in atto per lo più procedure note nella realizzazione del prodotto	L'alunno concretizza solo procedure e idee messe a punto dal gruppo e/o suggerite dal docente
	Comprendere in chiave diacronica i modelli educativi e formativi	Comprende in totale autonomia le informazioni anche complesse contenute in un testo riuscendo a collegarle al pensiero generale dell'autore o della corrente di riferimento con lessico specifico e con i dovuti raccordi interdisciplinari.	Riconosce nei testi e ricostruisce argomentazioni e temi contestualizzando modelli e teorie secondo coordinate spazio – temporali.	Guidato, riconosce e comprende i concetti ed i temi principali contenuti in un testo	La lettura di testi non produce significativi concetti necessari a ricordare e a contestualizzare le Scienze Umane. La comprensione rimane approssimativa e poco esatta.
	Maturare un atteggiamento critico che sappia decodificare adeguatamente i messaggi veicolati dalla società contemporanea	L'alunno ricava con curiosità, seleziona e sistema organicamente le informazioni giungendo spesso a conclusioni che non si ricavano direttamente dalle fonti; riutilizza le informazioni al momento opportuno in autonomia e con efficacia	L'alunno ricava, seleziona e organizza le informazioni e inferisce conclusioni non esplicitate; riutilizza le informazioni al momento opportuno e dà un contributo di base all'interpretazione secondo la propria chiave di lettura	L'alunno ricava le informazioni basilari, selezionandole e organizzandole in forma semplice; non è sempre in grado di fare inferenze	L'alunno ricerca le informazioni minime solo su sollecitazione dei compagni e dei docenti e mostra difficoltà a elaborarle, procedendo con scarsi elementi di metodo

I contributi della psicologia in ambito didattico	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base
	Analizza comparativamente i vari modelli della pedagogia confrontandoli con le proprie esperienze di vita e applica costantemente le varie strategie educative e didattiche indagate nella propria esperienza scolastica	L'alunno analizza testi, casi e modelli della pedagogia con autonomia e originalità e applica le varie strategie didattiche con sicurezza	L'alunno analizza con una certa precisione e autonomia casi, testi e modelli della pedagogia applicando le varie strategie didattiche con correttezza	L'alunno analizza con sufficiente precisione testi, casi ed applica quasi sempre correttamente le varie strategie didattiche con correttezza	L'alunno effettua analisi parziali e non corrette dei testi, dei casi e applica le varie strategie didattiche in modo incerto e impreciso
	Accrescere le capacità metodologiche e argomentative per arricchire la esperienza scolastica	L'alunno formula con fluidità sia in modo autonomo che in gruppo idee nuove e originali, con cui innova il processo di lavoro, realizzando soluzioni creative	L'alunno formula e mette in pratica idee con le quali apporta contributi personali al processo di lavoro, adottando soluzioni creative e realizzando prodotti abbastanza originali	L'alunno propone idee e contributi al lavoro con rari spunti creativi, mettendo in atto per lo più procedure note nella realizzazione del prodotto	L'alunno concretizza solo procedure e idee messe a punto dal gruppo e/o suggerite dal docente
	Comprendere in chiave diacronica i modelli educativi e formativi	Comprende in totale autonomia le informazioni anche complesse contenute in un testo riuscendo a collegarle al pensiero generale dell'autore o della corrente di riferimento con lessico specifico e con i dovuti raccordi interdisciplinari.	Riconosce nei testi e ricostruisce argomentazioni e temi contestualizzando modelli e teorie secondo coordinate spazio – temporali.	Guidato, riconosce e comprende i concetti ed i temi principali contenuti in un testo	La lettura di testi non produce significativi concetti necessari a raccordare e a contestualizzare le Scienze Umane. La comprensione rimane approssimativa e poco esatta.
	Maturare un atteggiamento critico che sappia decodificare adeguatamente i messaggi veicolati dalla società contemporanea	L'alunno ricava con curiosità, seleziona e sistema organicamente le informazioni giungendo spesso a conclusioni che non si ricavano direttamente dalle fonti; riutilizza le informazioni al momento opportuno in autonomia e con efficacia	L'alunno ricava, seleziona e organizza le informazioni e inferisce conclusioni non esplicitate; riutilizza le informazioni al momento opportuno e dà un contributo di base all'interpretazione secondo la propria chiave di lettura	L'alunno ricava le informazioni basilari, selezionandole e organizzandole in forma semplice; non è sempre in grado di fare inferenze	L'alunno ricerca le informazioni minime solo su sollecitazione dei compagni e dei docenti e mostra difficoltà a elaborarle, procedendo con scarsi elementi di metodo

Società, mutamenti sociali e disuguaglianza	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno utilizza un linguaggio ricco e articolato, interagendo in modo pertinente col contesto socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico; evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	L'alunno utilizza il linguaggio con soddisfacente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto	L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo	L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base
	Analizza comparativamente i vari modelli della pedagogia confrontandoli con le proprie esperienze di vita e applica costantemente le varie strategie educative e didattiche indagate nella propria esperienza scolastica	L'alunno analizza testi, casi e modelli della pedagogia con autonomia e originalità e applica le varie strategie didattiche con sicurezza	L'alunno analizza con una certa precisione e autonomia casi, testi e modelli della pedagogia applicando le varie strategie didattiche con correttezza	L'alunno analizza con sufficiente precisione testi, casi ed applica quasi sempre correttamente le varie strategie didattiche con correttezza	L'alunno effettua analisi parziali e non corrette dei testi, dei casi e applica le varie strategie didattiche in modo incerto e impreciso
	Accrescere le capacità metodologiche e argomentative per arricchire la esperienza scolastica	L'alunno formula con fluidità sia in modo autonomo che in gruppo idee nuove e originali, con cui innova il processo di lavoro, realizzando soluzioni creative	L'alunno formula e mette in pratica idee con le quali apporta contributi personali al processo di lavoro, adottando soluzioni creative e realizzando prodotti abbastanza originali	L'alunno propone idee e contributi al lavoro con rari spunti creativi, mettendo in atto per lo più procedure note nella realizzazione del prodotto	L'alunno concretizza solo procedure e idee messe a punto dal gruppo e/o suggerite dal docente
	Comprendere in chiave diacronica i modelli educativi e formativi	Comprende in totale autonomia le informazioni anche complesse contenute in un testo riuscendo a collegarle al pensiero generale dell'autore o della corrente di riferimento con lessico specifico e con i dovuti raccordi interdisciplinari.	Riconosce nei testi e ricostruisce argomentazioni e temi contestualizzando modelli e teorie secondo coordinate spazio – temporali.	Guidato, riconosce e comprende i concetti ed i temi principali contenuti in un testo	La lettura di testi non produce significativi concetti necessari a raccordare e a contestualizzare le Scienze Umane. La comprensione rimane approssimativa e poco esatta.
	Maturare un atteggiamento critico che sappia decodificare adeguatamente i messaggi veicolati dalla società contemporanea	L'alunno ricava con curiosità, seleziona e sistema organicamente le informazioni giungendo spesso a conclusioni che non si ricavano direttamente dalle fonti; riutilizza le informazioni al momento opportuno in autonomia e con efficacia	L'alunno ricava, seleziona e organizza le informazioni e inferisce conclusioni non esplicitate; riutilizza le informazioni al momento opportuno e dà un contributo di base all'interpretazione secondo la propria chiave di lettura	L'alunno ricava le informazioni basilari, selezionandole e organizzandole in forma semplice; non è sempre in grado di fare inferenze	L'alunno ricerca le informazioni minime solo su sollecitazione dei compagni e dei docenti e mostra difficoltà a elaborarle, procedendo con scarsi elementi di metodo

(*) Per ogni annualità si terrà conto del raggiungimento delle competenze di cittadinanza trasversali secondo i livelli definiti nel [CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA](#)

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI – BIENNIO	
LIVELLO	DESCRITTORI (livelli di padronanza)
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO L1 (voto < 6)	L'allievo non è in grado di affrontare e risolvere i compiti assegnati, neppure mettendo in atto procedure semplici ed essenziali e non agisce in modo autonomo e consapevole. Le abilità cognitive utili all'apprendimento (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione) sono mediocri. L'alunno manifesta livelli metacognitivi basici che non permettono di organizzare lo studio in modo proficuo .
LIVELLO BASE L2 (6 ≤ voto < 7)	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere competenze, conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Le abilità cognitive utili all'apprendimento (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione) sono sufficienti. L'alunno manifesta adeguati livelli metacognitivi che permettono di organizzare lo studio in modo adeguato.
LIVELLO INTERMEDIO L3 (7 ≤ voto ≤ 8)	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le competenze, le conoscenze e le abilità acquisite; sa interagire positivamente con gli altri. Le abilità cognitive utili all'apprendimento (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione) sono buone. L'alunno ha acquisito un buon atteggiamento metacognitivo, mostrando adeguate conoscenze sul proprio funzionamento cognitivo e sulle strategie da prediligere per favorire il proprio apprendimento
LIVELLO AVANZATO L4 (8 < voto ≤ 10)	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle competenze, conoscenze e abilità, talvolta con spunti di originalità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni, rispettando nel contempo quelle degli altri, sa assumere autonomamente decisioni consapevoli e interagire responsabilmente e positivamente con gli altri. Le abilità cognitive utili all'apprendimento (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione) sono ottime. L'alunno ha acquisito un efficace ed efficiente atteggiamento metacognitivo, mostrando ottime conoscenze sul proprio funzionamento cognitivo e sulle strategie da prediligere per favorire il proprio apprendimento

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI – TRIENNIO	
LIVELLO	DESCRITTORI (livelli di padronanza)
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO L1 (voto < 6)	L'allievo non è in grado di affrontare e risolvere i compiti assegnati, neppure mettendo in atto procedure semplici ed essenziali e non agisce in modo autonomo e consapevole. Le abilità cognitive, affettive e socio-relazionali utili all'apprendimento sono mediocri. Il metodo di studio non risulta esser adeguatamente strutturato e l'alunno non manifesta sufficiente padronanza degli apprendimenti.
LIVELLO BASE L2 (6 ≤ voto < 7)	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere competenze, conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Le abilità cognitive, affettive e socio-relazionali utili all'apprendimento sono sufficienti, tanto che l'alunno riesce a realizzare situazioni di apprendimento individuali che di gruppo. L'alunno manifesta adeguati livelli metacognitivi che permettono di organizzare lo studio in modo adeguato. L'alunno ha un sufficiente livello di padronanza del proprio apprendimento.
LIVELLO INTERMEDIO L3 (7 ≤ voto ≤ 8)	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le competenze, le conoscenze e le abilità acquisite; sa interagire positivamente con gli altri. Le abilità cognitive, affettive e socio-relazionali utili all'apprendimento sono buone, tanto che l'alunno porta a termine adeguatamente attività didattiche individuali e cooperative. L'alunno ha acquisito un buon atteggiamento metacognitivo, mostrando adeguate conoscenze sul proprio funzionamento cognitivo e sulle strategie da prediligere per favorire il proprio apprendimento. L'alunno ha una buona padronanza dei propri apprendimenti.
LIVELLO AVANZATO L4 (8 < voto ≤ 10)	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle competenze, conoscenze e abilità, talvolta con spunti di originalità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni, rispettando nel contempo quelle degli altri, sa assumere autonomamente decisioni consapevoli e interagire responsabilmente e positivamente con gli altri. Le abilità cognitive, affettive e socio-relazionali utili all'apprendimento sono ottime, tanto che l'alunno porta a termine adeguatamente attività didattiche individuali e cooperative. L'alunno ha acquisito un efficace ed efficiente atteggiamento metacognitivo, mostrando ottime conoscenze sul proprio funzionamento cognitivo e sulle strategie da prediligere per favorire il proprio apprendimento. L'alunno ha ottima padronanza del proprio processo di apprendimento.

